



Relazione sulla gestione e sui risultati

2017

Redatta in conformità alla Circolare Mise n. 0050114 del
9.4.2015

<i>Premessa</i>	<i>pag.</i>	<i>2</i>
<i>Sez. I – Introduzione</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>Sez. II - Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi definiti nella R.P.P.</i>	<i>pag.</i>	<i>44</i>
<i>Sez. III - Consuntivo degli indicatori definiti nel PIRA</i>	<i>pag.</i>	<i>68</i>

Premessa

Il presente documento è il frutto di più disposizioni normative che si sono succedute nel tempo quali il D.P.R. 254/2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio), il D.P.C.M. 18 settembre 2012 (Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio) e il D.M. 27/03/2013 (Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica).

Nello specifico, l'articolo 24 del D.P.R. 254/2005 prevede che il bilancio d'esercizio sia corredato da una Relazione della giunta sull'andamento della gestione, nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal consiglio con la Relazione previsionale e programmatica. La Relazione della Giunta, sempre a norma dell'art. 24, è corredata di un documento che riporta il consuntivo di proventi, oneri e investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati a preventivo.

Successivamente, l'art. 7 del D.M. del 27/03/2013 ha previsto la predisposizione di una Relazione sulla gestione che evidenzi, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi.

Inoltre, l'art. 5 del medesimo decreto ha stabilito che, tra gli altri documenti da allegare al bilancio d'esercizio, figura il rapporto sui risultati, redatto in conformità a quanto stabilito dal D.P.C.M. del 18/09/2012; il documento deve contenere le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti, riportando oltre ai contenuti già riportati a preventivo nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, anche i valori a consuntivo degli indicatori, l'illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico nel quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento, dei vincoli finanziari e normativi eventualmente intervenuti, degli interventi organizzativi effettuati e le motivazioni delle principali variazioni intervenute nell'anno in termini di risorse, strategie e azioni.

Considerato che, in alcuni casi, le diverse disposizioni normative hanno dato origine a una duplicazione degli adempimenti e dei documenti da produrre, quanto previsto dalle norme suddette è stato riportato in un unico documento – la Relazione sulla gestione e sui risultati – che deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio entro il 30 aprile di ogni anno e allegato al bilancio d'esercizio.

Secondo le indicazioni formulate dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 0050114 del 9.4.2015, tale relazione è composta da tre sezioni:

- **una prima sezione introduttiva** che illustra il contesto in cui l'ente si è effettivamente trovato ad operare nell'anno, con l'esplicitazione di eventuali vincoli di carattere normativo o finanziario intervenuti in corso d'opera e di eventuali interventi messi in atto. Tale sezione è integrata con l'analisi delle principali voci di provento e di onere al fine di meglio

comprendere l'andamento della gestione e riporta, al termine, un prospetto che riepiloga il consuntivo di proventi, oneri e investimenti, indicati a preventivo (secondo il format dell'allegato A del D.P.R. 254/2005);

- **una seconda sezione**, nella quale si esplicitano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione Previsionale e Programmatica, di natura strategica; tali risultati sono integrati con l'indicazione delle spese sostenute, articolate per missioni e programmi (rispetto a quanto indicato nel prospetto delle previsioni di spesa, a preventivo);
- **una terza sezione**, dedicata alla rendicontazione dei risultati raggiunti rispetto a quanto previsto nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

Relazione
sulla gestione
e sui risultati

Sez. I – Introduzione

2017

Lo scenario istituzionale ed economico

L'evoluzione del quadro istituzionale di riferimento

L'esercizio 2017 ha visto il concreto avvio del processo di riforma del sistema camerale seppure lo stesso, come si vedrà, ha subito una battuta d'arresto con l'intervento della sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 13 dicembre 2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 1^a Serie speciale – Corte Costituzionale n. 51 del 20 dicembre 2017.

Come si ricorderà con il D.Lgs. 219/2016, entrato in vigore il 10 dicembre 2016, è stata data attuazione alla delega contenuta nell'art. 10 della L. 7 agosto 2015, n. 124, operando una profonda revisione delle funzioni attribuite alle Camere di Commercio e alle modalità di finanziamento di dette funzioni, confermando la riduzione della misura del diritto annuale – principale fonte di provento dell'Ente – transitoriamente disposta dal D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014 e dettando i tempi per la predisposizione e successiva attuazione del piano di razionalizzazione che dovrà portare il numero di Camere di Commercio a non più di 60.

In attuazione del disposto dell'art. 4 del predetto D.Lgs. 219/2016 Unioncamere, con la collaborazione delle Camere di Commercio coinvolte, ha predisposto il citato piano di razionalizzazione che è stato fatto proprio dal Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto 8 agosto 2017 avente ad oggetto "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale".

Con tale Decreto, entrato in vigore il 19 settembre 2017, è stata tra l'altro istituita la Camera di Commercio di Pistoia-Prato e nominato il Dott. Daniele Bosi, attuale Segretario generale della Camera di Commercio di Pistoia, Commissario *ad acta* con il compito di adottare, tenuto conto dei dati pubblicati dal Ministero dello sviluppo economico, la norma statutaria di composizione del nuovo consiglio ai sensi dell'art. 10 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni, di avviare le procedure di costituzione del consiglio della nuova Camera di commercio di Pistoia-Prato nonché di svolgere tutte le azioni propedeutiche necessarie alla costituzione della stessa.

Il nuovo Ente, con sede legale a Prato in Via del Romito 71 e sede secondaria a Pistoia, C.so Silvano Fedi 36, diventerà operativo a decorrere dalla data di insediamento del nuovo Consiglio camerale: fino a quella data rimarranno in carica gli organi delle due Camere di Commercio accorpate che continuano ad esercitare tutte le loro funzioni.

Al termine delle procedure di accorpamento la geografia del sistema camerale toscano vedrà la riduzione dalle attuali 9 Camere di Commercio a 5 camere di Commercio così individuate:

- Camera di Commercio di Firenze;
- Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno (nata dall'accorpamento su base volontaria delle Camere di Commercio di Livorno e Grosseto);

- Camera di Commercio di Arezzo-Siena;
- Camera di Commercio di Pistoia-Prato;
- Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest (che riunirà le circoscrizioni di Pisa, Lucca e Massa Carrara).

Come già anticipato il processo ha subito una nuova battuta di arresto a seguito dell'intervento della sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 13 dicembre 2017 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del citato art. 3, c. 4, del D.Lgs. 219/2016 nella parte in cui stabilisce che il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dallo stesso previsto deve essere adottato «sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano», anziché previa intesa con detta Conferenza.

La sentenza ha comportato, di fatto, un congelamento delle procedure che sono riprese solamente lo scorso 1° marzo a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 16 febbraio 2018 che, di fatto, ha confermato quasi integralmente il testo del precedente Decreto non essendo stata raggiunta l'intesa in sede di Conferenza.

L'intervento della sentenza della suprema Corte, tuttavia, non ha solo determinato uno slittamento delle procedure per la costituzione dei consigli delle nuove Camere di Commercio ma ha comportato anche il rinvio dell'adozione del Decreto (previsto dal D.M. 8 agosto 2017 e, ora dal D.M. 16 febbraio 2018) che dovrà provvedere a ridefinire i servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni nonché gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali, prolungando la situazione che vede una non precisa definizione dei confini dell'azione camerale già evidenziata a ridosso dell'entrata in vigore del D.lgs. 219/2016 incidendo sull'operatività dell'Ente e rallentando l'adozione di scelte gestionali che presuppongono necessariamente un quadro di certezza in materia che si aggiunge alle difficoltà conseguenti alla drastica riduzione degli organici operata al fine di garantire l'equilibrio economico di medio periodo in presenza della citata riduzione dei proventi.

Si avverte, inoltre, una forte criticità nella capacità di coordinamento delle politiche camerali a livello regionale da parte di Unioncamere Toscana (che si riflette, in parte, anche sui rapporti tra sistema camerale toscano e Regione Toscana) per le difficoltà dettate dalla forte riduzione delle risorse finanziarie provenienti dalle Camere associate che si riflettono inevitabilmente sulla possibilità di mantenere un adeguato livello quantitativo di risorse umane (Unioncamere Toscana, al pari della maggior parte delle Camere di Commercio della regione, ha attuato politiche volte a favorire il più possibile la riduzione dell'organico). Non si può altresì tacere, in questa sede, che la stessa esistenza di Unioncamere Toscana si trova attualmente *sub iudice* dovendo essere confermata, all'unanimità, da parte delle Camere di Commercio della Toscana una volta completato il processo di razionalizzazione più sopra indicato.

Il quadro ancora incerto che caratterizza il sistema camerale appena delineato si inserisce in un più generale quadro di persistente incertezza che risente degli elementi già evidenziati in sede di relazione relativa all'esercizio 2016 conseguenti all'esito del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016 che ha portato alla non approvazione del testo della legge costituzionale concernente "*disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del Cnel e la revisione del Titolo V della parte II della Costituzione*", pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 88 del 15 aprile 2016, determinando, per gli aspetti di maggior interesse:

- il mantenimento del rango costituzionale delle Province, di cui era invece prevista l'abolizione, che potrà comportare problemi di coordinamento a seguito del processo di fusione delle Camere di Commercio che determinerà la nascita di Enti sovra provinciali, nonché le difficoltà operative che caratterizzano le Province stesse che si trovano a dover continuare a gestire competenze con organici e, soprattutto, fonti di finanziamento assolutamente insufficienti a tutto svantaggio della possibilità di definire e attuare politiche territoriali efficaci;

- il mantenimento della potestà legislativa concorrente delle Regioni su materie attinenti la promozione e lo sviluppo delle economie locali, dei servizi alle imprese e della formazione professionale determinando, in alcuni casi, un contrasto con percorsi avviati a livello nazionale già in ottica post-riforma costituzionale, contrasto non ancora completamente risolto acendo le difficoltà evidenziate al punto precedente.

Il quadro economico provinciale

Natimortalità di impresa

L'anno 2017 si chiude con una crescita pari a 0 per quanto concerne l'indice di natimortalità del sistema delle imprese pistoiesi. Ancora più negativo rispetto all'anno precedente l'andamento del comparto artigiano (-1,7%).

Alla fine del 2017 le imprese registrate presso la Camera di Commercio di Pistoia risultano 32.823; di queste 28.253 sono quelle attive.

Nei dodici mesi del 2017 sono nate – in provincia – 1.906 nuove imprese e ne sono cessate 1.904, con un saldo positivo di solo 2 aziende. Sia il tasso di natalità che quello di mortalità sono stati pari a 5,8%.

Il tasso di crescita totale è solo parzialmente scomponibile con riferimento ai singoli settori in quanto una quota preponderante deriva ancora una volta da imprese iscrittesi al registro ma non ancora attive.

Tassi di crescita del totale imprese e delle imprese artigiane per settore di attività - anno 2017		
Settore	tasso di crescita totale imprese	tasso di crescita artigiano
Agricoltura	-2,2	-7,9
Industria Estrattiva	0,0	0,0
Attività manifatturiere	-1,2	-1,0
Fornitura di energia elettrica, gas, ecc	-2,8	--
Fornitura di acqua; reti fognarie, ecc	-5,6	-13,6
Costruzioni	-1,0	-1,7
Commercio	-2,0	-3,8
Trasporto e magazzinaggio	-2,3	-2,0
Turismo	-3,4	-5,1
Informazione e comunicazione	3,9	6,1
Attività finanziarie e assicurative	-1,1	--
Attività immobiliari	-2,3	--
Attività professionali	0,5	-4,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	2,8	4,0
Istruzione	0,0	0,0
Sanità e assistenza sociale	-1,5	--
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	-2,9	-7,4
Altre attività di servizi	-2,5	-2,1
Imprese non classificate	34,5	-4,3
Totale Imprese	0,0	-1,7

Fonte: Infocamere

Per quanto è già riconducibile ai singoli settori, peraltro, la disaggregazione del tasso di crescita evidenzia andamenti eterogenei.

A livello di macro settori diminuiscono:

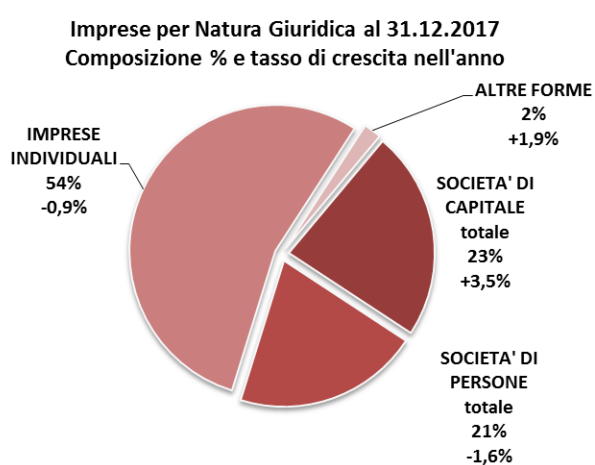
- L' "agricoltura, silvicoltura e pesca" (-2,2%)
- Il settore del "commercio" – primo per presenza sul territorio (-2%)
- Il settore del turismo (-3,4%)
- Le costruzioni (-1%) dove la componente artigiana cala di un valore maggiore e pari a -1,7%
- Le "attività manifatturiere" (-1,2%).
- I trasporti (-2,3%)

Mostrano valori in crescita invece i settori:

- Informazione e comunicazione (+3,9%)
- Attività professionali (+0,5%)
- Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese (+2,8%)

Nell'ambito manifatturiero si registrano flessioni nel numero delle imprese dell'industria alimentare (-2,9%), dell'industria tessile (-4,1%), dell'industria delle calzature (-2,8%), dell'industria del mobile (-1,1%), della fabbricazione di prodotti in metallo (-0,9%), della riparazione, manutenzione e installazione di macchinari (-3,4%)

In campo positivo solo il settore dell'abbigliamento (+5,6%).



Dal punto di vista strutturale delle imprese, crescono le società di capitali che rappresentano il 23% del totale (+3,5%), sia nella componente delle società a responsabilità limitata semplificate che in quelle a responsabilità limitata tradizionale, mentre le società per azioni continuano a mostrare una flessione.

In aumento anche le altre forme (+1,9%) e in lieve flessione sia le imprese individuali (-0,9%) che però costituiscono il 54% del totale imprese e le società di persone (-1,6 %, il 21% del totale imprese).

La situazione, che per la crescita sembra molto stazionaria, è però peggiorata per quanto riguarda l'aumento del ricorso a procedure concorsuali nel sistema delle imprese pistoiesi

In particolare sono entrate in procedura concorsuale 73 imprese e hanno aperto un percorso di liquidazione 493 imprese.

I fallimenti sono stati 70 (+32,1% rispetto al 2016) e si sono concentrati prevalentemente nelle società di capitale (49) e nelle società di persone (11); i concordati sono stati 3 (rispetto ai 7 del 2016).

Nella distribuzione settoriale, i fallimenti si sono così collocati: 21 appartengono al settore manifatturiero, 13 al settore edile, 8 al commercio, 6 al turismo, 4 al settore dei trasporti, 14 ai servizi alle imprese e 2 all'agricoltura.

Il dato sugli scioglimenti e le liquidazioni volontarie (513) è invece inferiore al 2016 del 3,9%.

Il Commercio estero

Come per la natimortalità di impresa, si ferma anche l'andamento del commercio estero. Nell'anno 2017 il trend delle esportazioni pistoiesi risulta in leggera flessione (-0,8 %) in un contesto regionale più favorevole (+4,2%).

La provincia di Pistoia ha esportato merci per un valore pari a oltre 1.321 milioni di euro, e ha importato merci per 829 milioni di euro.

Le esportazioni sono state dirette prevalentemente verso l'Europa (75,3%) dove sono stati inviate merci per un valore di oltre 995 milioni di euro (con una flessione rispetto al 2016 di -1,8%).

Il partner principale è la Francia (+0,6%) seguono la Germania e il Regno Unito (con variazioni rispettivamente pari a +8,2% e -6,8%). Positivo l'andamento verso la Spagna (+3,7%).

Fuori dall'Europa molto positivo il trend di export diretto in America (+11,7%) in particolare verso gli Stati Uniti (+6,7%) e il Canada (+10,7%). Diminuiscono le esportazioni verso l'Africa (-9,5%) e verso il Medio Oriente (-4%)

Per quanto concerne i **prodotti maggiormente scambiati**, le piante vive hanno rappresentato il capitolo merceologico più esportato (il 17,8% del totale con un aumento rispetto al 2016 di 8,1%), seguito dalle calzature (9,4%, in crescita sul 2016 di +1,7%) e dagli altri prodotti tessili (7,1%, con un leggero aumento pari a +0,1%). I mobili si attestano al 4° posto, in leggera ulteriore diminuzione rispetto al 2016 (-0,8%).

Primi 20 prodotti per valore esportato nel 2017

GRUPPI	EXPORT		Var. %
	2016	2017	
AA013-Piante vive	217.363.389	235.014.911	8,1
CB152-Calzature	122.031.545	124.151.075	1,7
CB139-Altri prodotti tessili	94.108.470	94.193.661	0,1
CM310-Mobili	93.701.417	92.911.965	-0,8
CG222-Articoli in materie plastiche	70.112.477	72.527.166	3,4
CB141-Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	58.443.174	57.597.214	-1,4
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	44.114.513	46.122.802	4,6
CB132-Tessuti	47.641.877	43.457.341	-8,8
CB151-Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	45.210.372	43.069.200	-4,7
CA110-Bevande	36.921.789	38.758.557	5,0
CB143-Articoli di maglieria	40.578.149	36.241.379	-10,7
CK282-Altre macchine di impiego generale	32.988.343	35.953.298	9,0
CC172-Articoli di carta e di cartone	38.516.046	34.984.702	-9,2
CA108-Altri prodotti alimentari	31.881.353	31.839.791	-0,1
.....			

Fonte Istat

Per quanto riguarda le **importazioni**, nell'anno di riferimento esse registrano un aumento a Pistoia pari a +0,2% (Toscana +5,5%) con un saldo commerciale comunque molto positivo, ma in flessione (-2,3%; Toscana +1,8%).

Il Turismo

Per quanto riguarda il Turismo, i dati del 2017 risultano positivi

Nel corso dell'anno negli esercizi ricettivi della provincia di Pistoia sono arrivati 891.883 clienti, che hanno soggiornato in media 2,65 giornate per un totale di 2.362.085 presenze.

Rispetto al 2016 gli arrivi sono aumentati del 4,21%, e le presenze del 4,12%.

Negli esercizi alberghieri, che raccolgono il 90% degli arrivi e l'83% delle presenze, gli arrivi sono cresciuti di un valore pari a +3,4% e le presenze a +3,9%. Negli esercizi extralberghieri gli arrivi sono aumentati del 11,7% e le presenze del 5,2%.

A livello territoriale mostrano valori in crescita tutti i territori provinciali, soprattutto l'area metropolitana che comprende il capoluogo di provincia e che vede un incremento degli arrivi pari al 13,56% e delle presenze pari a +15,84% rispetto al 2016.

Aumentano sia arrivi (+3,3%) che presenze (+5,2%) di turisti Italiani, sia arrivi (+4,8%) che presenze (+3,6%) di stranieri.

Il Lavoro

Sul fronte del lavoro, il 2017 riporta i dati a valori migliori rispetto al 2016.

A livello provinciale al 31.12.2017 **l'Istat** ha stimato a Pistoia un contingente di forza lavoro pari a 132.000 unità.

Gli occupati sono risultati in media 117.000 (contro i 114.000 del 2016 e i 121.000 del 2015) con un tasso di occupazione pari al 62,1% (1,4% in più rispetto al 2016).

Dal punto di vista della distribuzione per settore degli occupati in provincia di Pistoia, l'Istat stima che il 2,2% è presente in agricoltura, il 19% nell'industria in senso stretto, il 7,7% nelle costruzioni e il 71% nei servizi.

Alta la quota di occupati che si identificano come lavoratori autonomi 27,1%, superiore sia alla media regionale (26,3%) che nazionale (23,2%). Ciò conferma la forte propensione all'autoimprenditorialità del territorio provinciale.

Per quanto riguarda la disoccupazione nel 2016, il tasso medio provinciale in ragione d'anno è sceso al 11,7%, oltre 3 punti e mezzo in meno rispetto all'anno precedente (era 16% nel 2016, 10,6% nel 2015, 13,3% nel 2014, 10,5% nel 2013).

La media toscana dello stesso periodo è pari al 8,6%.

Il tasso di disoccupazione a Pistoia è pari al 13,5% nelle donne e 10,3% negli uomini

I dati **dell'osservatorio del mercato del lavoro della Regione Toscana** registrano invece una situazione stazionaria.

Alla fine del 2017 gli iscritti alle liste di disoccupazione sono rimasti pressoché invariati (circa 49.000, lo 0,2% in più rispetto al 31.12.2016).

Di questi il 62,7% ha più di 39 anni, con un aumento per questa classe di età pari a 3,7%.

Diminuiscono invece gli iscritti alla disoccupazione nelle classi più giovani:

- -6,4% sotto i 25 anni
- -5% da 25 a 30 anni

- -4,8% da 31 a 39 anni

Per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro, essi sono stati 41.143 dal 1 gennaio al 31.12.2017 con un aumento considerevole sullo stesso periodo del 2016 e pari al 17%. (media regionale + 12,7%)

Il quadro normativo

Anche per l'esercizio 2017 il quadro normativo di riferimento si è caratterizzato a livello generale da forti limitazioni della spesa, con particolare riguardo ai consumi intermedi, che non si traducono in un miglioramento dei saldi di bilancio dovendosi procedere, nella maggior parte dei casi, al riversamento al bilancio dello Stato delle economie prodotte.

Confermato anche il quadro in materia di limitazioni alle assunzioni di personale e all'utilizzo di forme flessibili di lavoro sul quale è intervenuto, a decorrere dal 10 dicembre 2016, il citato D.Lgs. 219/2016 che, all'art. 3, prevede il divieto, a pena di nullità, di assunzione o di impiego di nuovo personale o di conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, fino al completamento delle procedure di mobilità previste dal medesimo articolo.

Peraltro il quadro istituzionale incerto aveva già determinato necessariamente una politica di blocco del turn-over con conseguente progressiva riduzione delle risorse umane disponibili nelle more dell'attuazione della riforma, con inevitabili difficoltà di carattere gestionale già evidenziate.

Continua ad avere un forte impatto sull'azione camerale per l'assorbimento in termini di risorse umane che ne consegue la normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, così come rilevante è l'impatto degli adempimenti richiesti ai fini dell'armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 2 della L. 196/2009, cui è stata data attuazione con D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, nelle more della revisione del DPR 254/2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio) attualmente in corso.

Il quadro delle risorse economiche

Il quadro delle risorse economiche risente in maniera determinante della progressiva riduzione della misura del diritto annuale disposta dall'art. 28, c. 1, del D.L. 90/2014 così come convertito dalla L. 114/2014 (35% nel 2015, 40% nel 2016, 50% a decorrere dal 2017) e confermata dal D.lgs. 219/2016.

Come si ricorderà l'Ente camerale, con riferimento all'esercizio 2016, proprio al fine di bilanciare parzialmente tale riduzione aveva deliberato l'incremento del diritto annuale in misura pari al 20%. Analoga deliberazione era stata assunta con riferimento all'esercizio 2017, poi revocata a seguito delle differenti modalità legittimanti l'incremento stabilite dal più volte citato D.lgs. 219/2016.

Ancora inattuata, invece, la disposizione del comma 2 del medesimo articolo che prevede la rideterminazione delle tariffe e dei diritti di segreteria sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere dalla quale è atteso un parziale recupero di risorse.

RISORSE	2017	2016	2015	2014
DIRITTO ANNUALE	3.108.685,54	4.408.021	4.000.026	6.112.589
DIRITTI DI SEGRETERIA	1.290.141,95	1.297.320	1.281.608	1.301.923
ALTRI PROVENTI	662.518,64	732.666	758.320	847.667
GESTIONE FINANZIARIA E STRAORDINARIA	656.867,67	567.796	147.334	1.185.136
TOTALE FONTI	5.718.213,80	7.005.803	6.187.288	9.447.315

IMPIEGHI	2016	2015	2014
PERSONALE	2.154.312,56	2.311.721	2.298.079
FUNZIONAMENTO	1.239.743,38	1.429.272	1.502.219
INIZIATIVE ECONOMICHE	928.987,26	1.447.718	1.211.853
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	1.630.025,26	1.686.797	1.465.371
GESTIONE FINANZIARIA E STRAORDINARIA	108.585,51	123.646	19.374
SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	308,73	1.148	0
TOTALE IMPIEGHI	6.061.962,60	7.000.302	6.496.896

UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	-343.748,90	5.501	-309.605	67.684
----------------------------------	--------------------	--------------	-----------------	---------------

Nota: eventuali differenze nelle somme algebriche sono dovute agli arrotondamenti delle singole voci

Si rinvia al prosieguo della relazione per le informazioni circa la composizione delle singole voci

L'illustrazione delle voci di provento e di onere e degli investimenti

Parte I^A - Il confronto con il bilancio d'esercizio al 31.12.2016

Preliminarmente appare significativo confrontare i risultati della gestione dell'esercizio appena conclusosi con i medesimi valori rilevati al 31 dicembre 2016 al fine di evidenziare i relativi scostamenti e individuare *trend* di breve periodo caratterizzanti l'andamento economico dell'Ente, pur dovendosi tener conto degli effetti conseguenti alla progressiva riduzione della misura del diritto annuale in attuazione dell'art. 28, comma 1, del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014 di cui si è fatto cenno nell'illustrare il quadro delle risorse economiche nonché agli effetti determinati dall'applicazione, con riferimento al solo esercizio 2016, della maggiorazione del 20% ex art. 18, c. 10, della L. 580/1993.

Gestione corrente

Proventi

Provento	2017	2016	Differenza
Diritto annuale	3.108.685,54	4.408.021,20	-€ 1.299.335,66
Diritti di segreteria	1.290.141,95	1.297.320,36	-€ 7.178,41
Contributi, trasferimenti e altre entrate	131.897,26	189.594,06	-€ 57.696,80
Proventi da gestione di beni e servizi	526.993,31	553.990,93	-€ 26.997,62
Variazione delle rimanenze	3.628,07	- 10.919,26	€ 14.547,33
Totale proventi correnti	5.061.346,13	6.438.007,29	-€ 1.376.661,16

Si rilevano minori ricavi nell'esercizio 2017 rispetto al 2016 per totali-€ 1.376.661,16 corrispondenti al -21,38%.

Nel dettaglio la variazione della voce **diritto annuale** (al lordo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti) registra un calo complessivo pari ad - € 1.299.335,66, quale risultante delle seguenti variazioni:

- riduzione del gettito del diritto annuale (al netto di restituzioni del diritto di competenza pari a € 1.114,68 nel 2017) per € 1.556.339,42 (-38,56% rispetto al 2016) dovuto all'effetto moltiplicativo della riduzione della misura del diritto stabilita dal citato art. 28, comma 1, del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014 (stabilito, per l'anno 2017 nel 50% della misura del diritto 2014) e la mancata applicazione della maggiorazione del 20% di cui all'art. 18, c. 10, della L. 580/1993 con riferimento all'anno 2017;
- riduzione del gettito per sanzioni pari a € 104.706,73 (-28,86% rispetto al 2016), conseguenza di quanto sopra;
- riduzione del gettito per interessi pari a € 5.647,66 (-60,77% rispetto al 2016), sempre in conseguenza di quanto evidenziato al primo punto.

E' utile ricordare come i proventi (e i relativi crediti) inerenti al diritto annuale, a partire dall'esercizio 2009, siano determinati sulla base dei principi contabili elaborati dalla Commissione ex art. 74 del DPR 2 novembre 2005, n. 254 (di seguito denominati *principi*), adottati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5 febbraio 2009. Tali principi stabiliscono la

puntuale metodologia che permette di individuare il diritto dovuto e l'elenco dei debitori al 31 dicembre di ogni anno.¹

In calo l'andamento della voce **diritti di segreteria** complessivamente intesa (- € 7.178,41). Tale calo è dovuto alla riduzione dei proventi afferenti le sanzioni amministrative (che confluiscono in tale voce sulla base dello schema di cui al D.M. 254/2005), in riduzione rispetto al 2016 (- € 21.403,50) per effetto dello slittamento al 2018 dell'emissione del relativo ruolo. Anche considerando l'incidenza dei proventi per sanzioni amministrative, peraltro, l'incremento della voce diritti di segreteria in senso stretto appare molto ridotto, indice di una ripresa economica che stenta ancora a decollare

In calo la voce "**Contributi, trasferimenti e altre entrate**" per complessivi - € 57.696,80 così articolati:

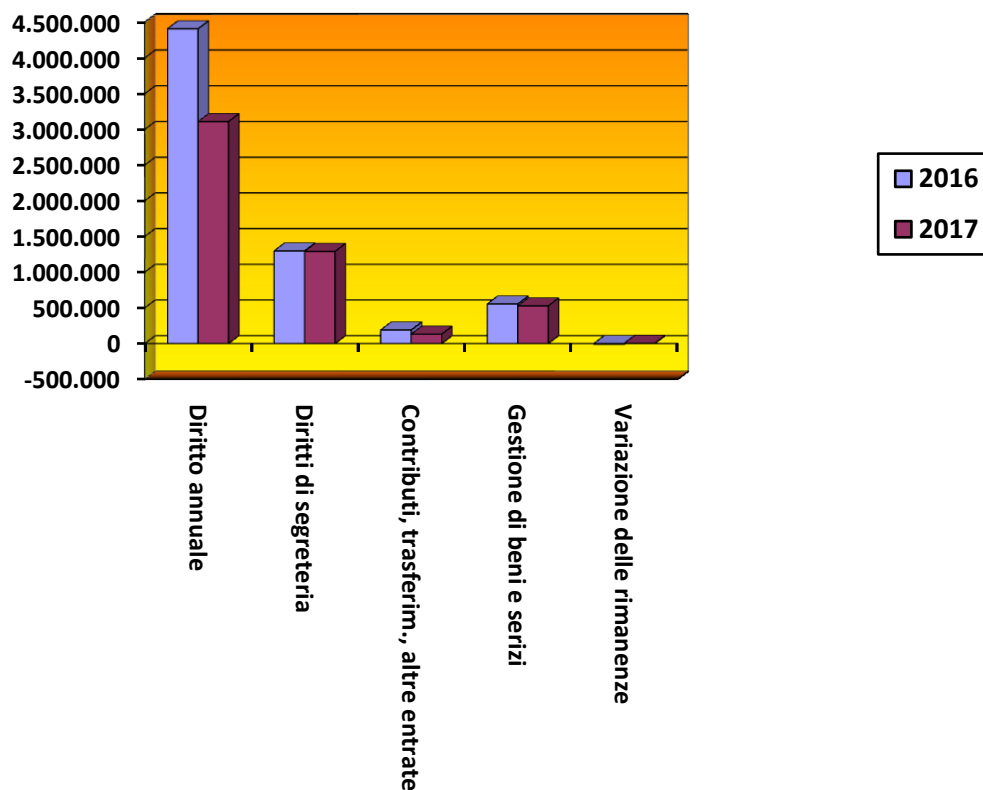
- maggiori contributi in conto esercizio per € 27.404,41;
- minori contributi in conto impianti per € -14.511,24 in correlazione all'andamento dei piani di ammortamento delle immobilizzazioni acquistate nell'ambito dei progetti CEQ2 e CEQ3;
- azzeramento dei contributi a valere sul fondo nazionale di Perequazione di competenza dell'esercizio (€ 79.903,07 nel 2016) per il mancato avvio, da parte di Unioncamere nazionale, della progettualità a valere sul Fondo 2015-2016;
- maggiori recuperi per compensi in regime di omnicomprensività per € 60,00;
- maggiori rimborsi e recuperi diversi per € 9.253,10 (tra i quali figurano € 21.582,80 a seguito di lodo arbitrale favorevole in relazione al recesso ex lege dalla partecipata Uniser Scrl).

Il calo registrato con riferimento ai **proventi da gestione di beni e servizi** per complessivi - € 26.997,62 è dovuto alla riduzione dei proventi correlati all'attività di media conciliazione (- € 26.561,47), in parte conseguente all'incertezza del regime applicabile a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 219/2016 nonché alla riduzione dei proventi connessi ai servizi metrici (- € 2.495,11) dovuta alla progressiva privatizzazione di tali servizi. Sostanzialmente stabili (+ € 2.058,96) i rimanenti proventi commerciali (inclusi i servizi connessi ai concorsi a premio) per la maggior parte correlati alle edizioni 2017 e 2018 (quota di competenza economica) della manifestazione "Immagine Italia & Co."

Le **rimanenze** registrano un incremento di complessivi € 3.628,07 rispetto al 1° gennaio 2017.

¹ Per maggiori indicazioni circa il contenuto dei principi e le modalità di concreta applicazione degli stessi, si fa rinvio alla nota integrativa

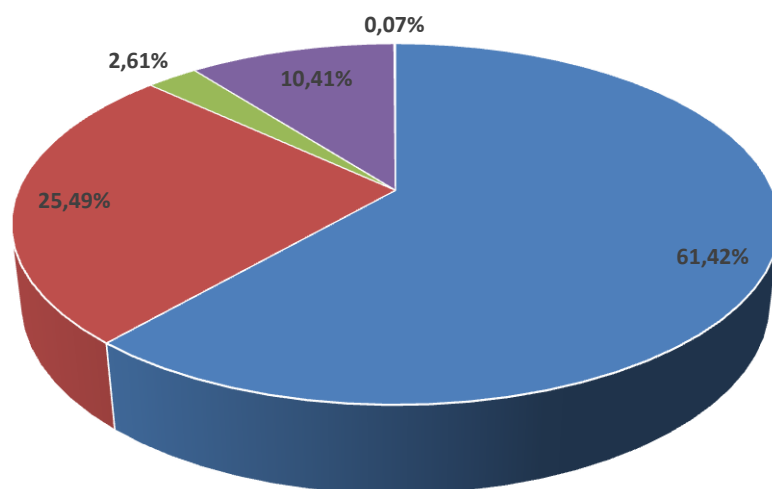
Proventi correnti



Nel loro complesso i proventi correnti mostrano un calo del 21,38% rispetto al 2016, per le motivazioni prima indicate.

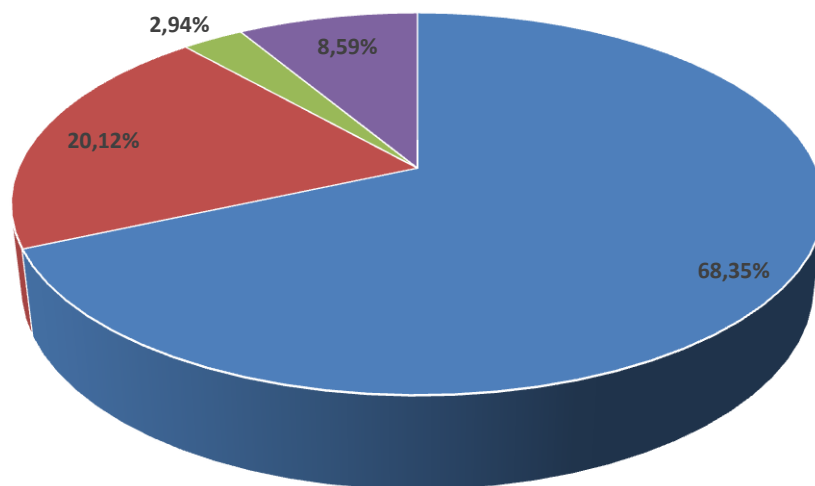
Il raffronto della loro composizione percentuale risente in maniera determinante della riduzione del diritto annuale 2017 (senza maggiorazione, ma con la riduzione del 50% rispetto ai valori del 2014), che si conferma comunque la principale fonte di gettito dell'Ente.

Proventi correnti - Composizione percentuale 2017



- Diritto annuale
- Diritti di segreteria
- Contributi, trasferim., altre entrate
- Gestione di beni e servizi
- Variazione delle rimanenze

Proventi correnti - Composizione percentuale 2016



- Diritto annuale
- Diritti di segreteria
- Contributi, trasferim., altre entrate
- Gestione di beni e servizi

Nota: il grafico non comprende la variazione delle rimanenze avendo valore negativo, pur essendo inserita tra i proventi coerentemente allo schema previsto dal DPR 254/2005

Oneri

Personale

	2017	2016	Differenza
Competenze al personale	1.610.775,18	1.715.592,39	-€ 104.817,21
Oneri sociali	395.808,00	439.357,52	-€ 43.549,52
Accantonamento IFR/TFR e Perseo	118.896,64	127.218,22	-€ 8.321,58
Altri costi	28.832,74	29.552,43	-€ 719,69
Totale costi del personale	2.154.312,56	2.311.720,56	-€ 157.408,00

L'esercizio 2017 registra un calo dei costi del personale pari al 6,81% rispetto all'anno 2016. Tale riduzione è da ricondurre all'elevato numero di personale in uscita registrato nel corso dell'anno in esame. Nel dettaglio si sono verificate: due cessazioni per collocamento in quiescenza di unità di categoria C, tre cessazioni per mobilità in uscita di unità di categoria D, una cessazione per mobilità in uscita di una unità appartenente alla categoria C ed una cessazione per mobilità in uscita di categoria B.

Di seguito si riepiloga la situazione occupazionale alla data del 31 dicembre 2017, raffrontata con la situazione in essere alla data del 31 dicembre 2016:

Ruolo camerale	Personale in servizio al 31 dicembre 2017	Personale in servizio al 31 dicembre 2016	Variazioni rispetto al 31.12.2016
Segretario Generale	1	1	0
Dirigenti a tempo indeterminato	0	0	0
Dirigenti a tempo determinato	0	0	0
D6	10	12	-2
D5	1	1	0
D4	0	1	-1
D3	0	0	0
D2	0	0	0
D1	1	1	0
C5	25	28	-3
C4	0	0	0
C3	0	0	0
C2	2	1	1
C1	0	1	-1
B7	4	4	0
B6	1	2	-1
B5	0	0	0
B4	0	0	0
B3	0	0	0
B2	0	0	0
B1	1	1	0
Totali	46	53	-7

Funzionamento

	2017	2016	Differenza
Prestazione di servizi	563.990,44	517.395,27	€ 46.595,17
Godimento di beni di terzi	46.613,76	48.107,26	-€ 1.493,50
Oneri diversi di gestione	349.632,86	491.737,76	-€ 142.104,90
Quote associative	256.662,53	289.833,21	-€ 33.170,68
Organi istituzionali	22.843,79	82.198,89	-€ 59.355,10
Totale costi di funzionamento	1.239.743,38	1.429.272,39	-€ 189.529,01

In calo le principali componenti dei costi di funzionamento per una riduzione complessiva di -€ 189.529,01 quale somma algebrica delle seguenti componenti:

- + € 46.595,17 per **prestazioni di servizi** (in calo, tra le componenti più significative, gli oneri vari di funzionamento per - € 12.431,98, gli oneri per consulenti ed esperti per - € 9.333,00 e gli oneri per la riscossione delle entrate che registrano un - € 2.107,56, mentre aumentano i costi per acquisto di *smart card* € 31.910,28, le spese per incarichi legali per la difesa in giudizio € 27.618,30 nonché per buoni pasto per € 18.179,20);
- - € 1.493,50 per **godimento di beni di terzi** (in particolare calano i canoni di noleggio attrezzature € -1.474,78);

- - € 142.104,90 per **oneri diversi di gestione** (in particolare per la riduzione, a norma di legge, degli oneri relativi al versamento al bilancio dello Stato per - € 120.600,79);
- - €33.170,68 (conseguenti in massima parte alla riduzione delle quote dovute a Unioncamere italiana e Unioncamere Toscana, nonché alla contribuzione al Fondo di Perequazione nazionale, in considerazione della riduzione del gettito del diritto annuale);
- - € 59.355,10 per compensi e indennità **agli organi istituzionali** a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 219/2016 laddove all'articolo 1, comma 1, lettera d), punto 1 – che ha novellato l'articolo 4-bis, comma 2-bis, della 29 dicembre 1993, n. 580 – si statuisce per le Camere di commercio, le loro unioni regionali, nonché per le loro aziende speciali, la gratuità di tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori (si richiamano in merito: la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 58875 del 30/03/2017 e le Circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 119221 del 31/03/2017, n. 195797 del 25/05/2017 e n. 460662 del 19/10/2017).

Interventi economici

	2017	2016	Differenza
Interventi economici	€ 928.987,26	€ 1.447.717,93	-€ 518.730,67

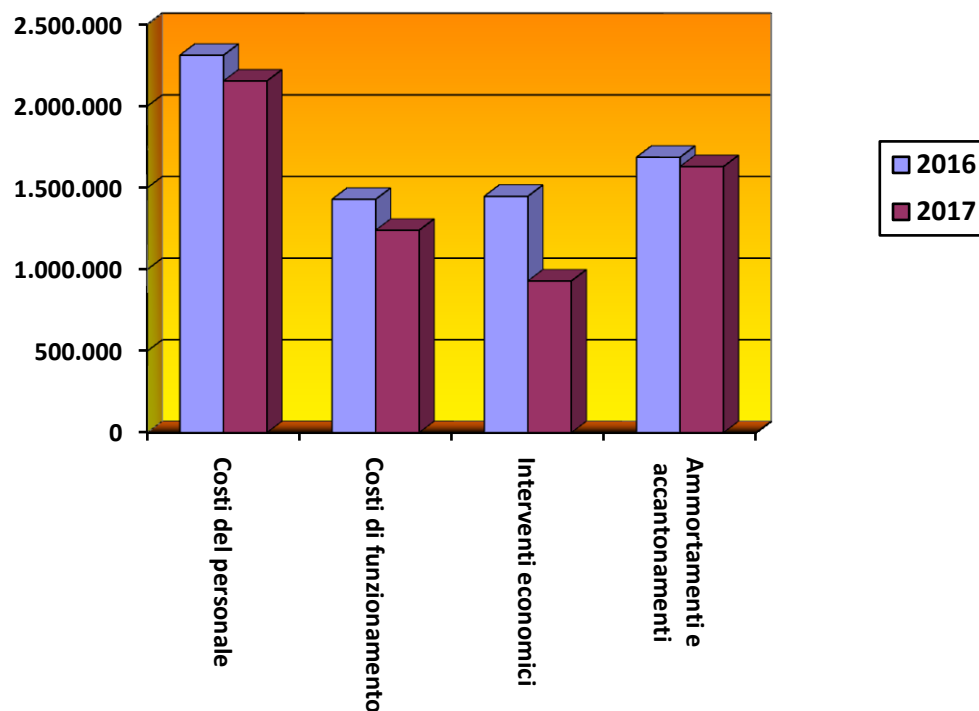
Gli oneri di competenza dell'esercizio per interventi di promozione economica risultano in calo rispetto all'esercizio precedente in considerazione della necessità di adottare politiche di contenimento dei costi per interventi al fine di garantire l'equilibrio di medio periodo a seguito della riduzione della misura del diritto annuale a decorrere dall'anno 2015. Per un maggior dettaglio in merito alla loro composizione si rinvia alla sezione II^a della presente relazione.

Ammortamenti ed accantonamenti

	2017	2016	Differenza
Immobilizzazioni immateriali	€ 2.440,00	€ 4.925,03	-€ 2.485,03
Immobilizzazioni materiali	€ 220.937,19	€ 246.612,79	-€ 25.675,60
Svalutazione crediti	€ 974.915,66	€ 1.358.055,80	-€ 383.140,14
Fondo acc.to compensi organi camer	€ 18.800,00	€ -	€ 18.800,00
Fondo acc.to rinnovi contrattuali	€ -	€ 20.000,00	-€ 20.000,00
Fondo rischi e oneri	€ 37.932,41	€ 7.203,63	€ 30.728,78
Altri accantonamenti	€ 375.000,00	€ 50.000,00	€ 325.000,00
TOTALE	€ 1.630.025,26	€ 1.686.797,25	-€ 56.771,99

Per un maggior dettaglio rispetto alle suddette voci si fa rinvio integrale alla nota integrativa.

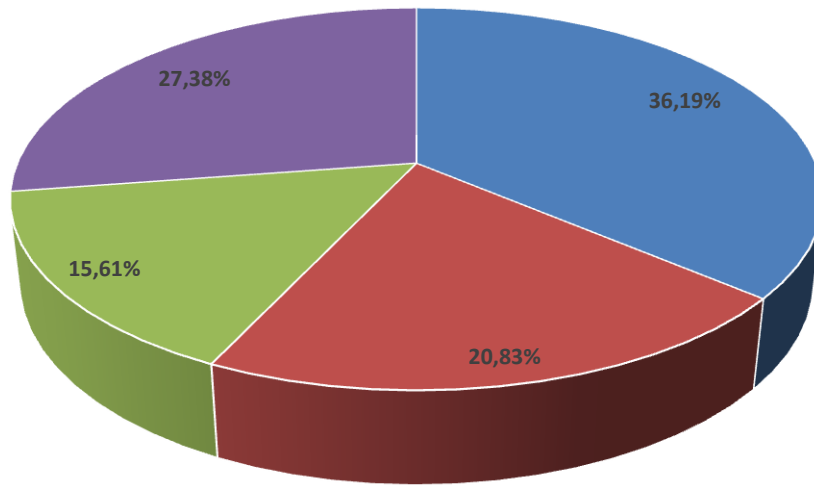
Oneri correnti



Gli oneri correnti, ammontanti complessivamente a € 5.953.068,46, hanno registrato un calo in valore assoluto pari a - € 922.439,67 (-13,42% in termini percentuali) dovuto prevalentemente alle minori spese per interventi economici (- € 518.730,67), al minor accantonamento al Fondo svalutazione del diritto annuale (- € 383.140,14, nel quale è necessario precisare che nel 2017 confluisce anche l'accantonamento per svalutazione crediti EX- UPICA € 33.835,66 non effettuato nel 2016), ai minori ammortamenti (€ -28.160,63), nonostante il maggior accantonamento al "Fondo Rischi" (€ 325.000,00).

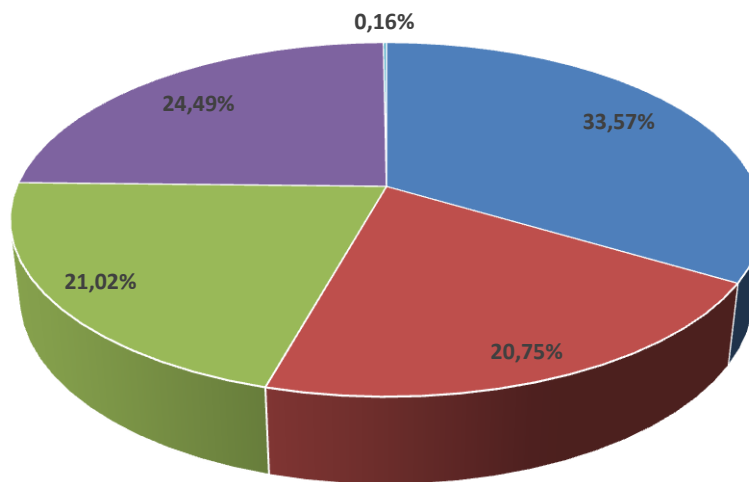
Gli oneri correnti, al netto degli interventi economici (€ 5.024.081,20 a fronte di € 5.427.790,20 nel 2016), risultano in calo di complessivi - € 403.709,00 con un'incidenza pari al - 7,44%.

Oneri correnti - Composizione percentuale 2017



■ Costi del personale ■ Costi di funzionamento ■ Interventi economici ■ Ammortamenti e accantonamenti

Oneri correnti - Composizione percentuale 2016



■ Costi del personale ■ Costi di funzionamento ■ Interventi economici
■ Ammortamenti e accantonamenti ■ Variazione delle rimanenze

Nota: il grafico comprende la variazione delle rimanenze avendo valore negativo pur essendo inserita tra i proventi coerentemente allo schema previsto dal DPR 254/2005

Il risultato della gestione corrente, per effetto della dinamica dei proventi e dei costi, passa da - € 437.500,84 del 2016 a - € 891.722,33 del 2017.

Gestione finanziaria

	2017	2016	Differenza
Proventi finanziari	9.477,46	10.659,36	-€ 1.181,90
Oneri finanziari	-	-	€ 0,00
Risultato della gestione finanziaria	€ 9.477,46	€ 10.659,36	-€ 1.181,90

La gestione finanziaria si mantiene su valori trascurabili a seguito del riassetto delle Camere di Commercio alla Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia a decorrere dal 01/02/2015, con applicazione – sulle sole somme afferenti la contabilità fruttifera - di tassi di interesse ulteriormente ridotti allo 0,001% lordi dal 01/01/2016 (Decreto MEF del 09/06/2016, pubblicato in G.U. n. 168 del 20/7/2016), decisamente inferiori rispetto a quelli praticati in precedenza dal tesoriere.

Gli interessi attivi sulle giacenze presso il tesoriere/tesoreria unica ammontano, infatti, a complessivi € 94,50 (€ 102,40 nel 2016 e € 22.294,93 nel 2015) a cui si sommano:

- gli interessi attivi sul conto corrente postale (€ 0);
- gli interessi di competenza sui prestiti al personale (€ 3.912,34)
- altri interessi attivi (€ 79,32);
- i proventi mobiliari da società partecipate (€ 5.391,30).

Non si registrano interessi passivi.

Gestione straordinaria

Il saldo della gestione straordinaria mostra un miglioramento rispetto al precedente esercizio anche per effetto di due progetti realizzati nel corso del 2016 dall'U.O. Diritto annuale in merito alla parificazione dei debiti e crediti del diritto stesso.

	2017	2016	Differenza
Proventi straordinari	647.390,21	557.136,63	€ 90.253,58
Oneri straordinari	108.585,51	123.646,36	-€ 15.060,85
Rivalutazioni dell'attivo patrimoniale	-	-	€ 0,00
Svalutazioni dell'attivo patrimoniale	308,73	1.148,25	-€ 839,52
Risultato della gestione straordinaria	€ 538.495,97	€ 432.342,02	€ 106.153,95

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è analiticamente indicata nella nota integrativa, alla quale si rimanda per ulteriori precisazioni.

Risultato economico dell'esercizio

Il risultato economico dell'esercizio, risultante dai saldi della gestione ordinaria, finanziaria e straordinaria, passa da € 5.500,54 (risultato economico dell'esercizio 2016) a - € 343.748,90.

Parte II[^] - Il confronto con il budget aggiornato

Appare altresì utile, al fine di meglio comprendere i fatti che hanno portato al conseguimento del risultato economico dell'esercizio, confrontare i risultati della gestione con il budget aggiornato, intendendo come tale il budget così come modificato con Delibera Consiliare n. 11/2017 del 28 Luglio 2017.

A tal fine si procede ad illustrare analiticamente le componenti che hanno determinato lo scostamento tra risultato economico d'esercizio registrato a consuntivo e risultato economico preventivato, con indicazione delle relative motivazioni.

Con riferimento all'esercizio in esame si rileva che il risultato economico complessivo (gestione corrente, finanziaria e straordinaria) risulta decisamente migliore rispetto ai valori di preventivo.

A fronte della previsione, in sede di aggiornamento di bilancio, di un disavanzo economico d'esercizio aggiornato pari a - € 920.000,00 si è registrato, infatti, un disavanzo pari a - € 343.748,90.

Le differenze sono analizzate con riferimento a ciascuna categoria di provento e di onere nel prosieguo della relazione.

Gestione corrente

Proventi

Provento	Budget	Consuntivo	Scostamento
Diritto annuale	€ 3.034.384,00	3.108.685,54	€ 74.301,54
Diritti di segreteria	€ 1.286.700,00	1.290.141,95	€ 3.441,95
Contributi, trasferimenti e altre entrate	€ 148.420,00	131.897,26	-€ 16.522,74
Proventi da gestione di beni e servizi	€ 523.100,00	526.993,31	€ 3.893,31
Variazione delle rimanenze	€ 0,00	3.628,07	€ 3.628,07
Totale proventi correnti	€ 4.992.604,00	€ 5.061.346,13	€ 68.742,13

I proventi per **diritto annuale** imputati a competenza (comprendenti anche sanzioni e interessi dell'esercizio), al lordo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, sono stati stimati sulla base dei dati elaborati da InfoCamere (Eurotunnel 2018) secondo i criteri di cui al doc. 3, par. 1.2, dei principi contabili specifici per le Camere di Commercio e risultano maggiori rispetto alle previsioni di € 74.301,54. La stima beneficia della disponibilità di dati più aggiornati rispetto a quelli disponibili ai fini della redazione dell'aggiornamento del budget (luglio 2017).

Tuttavia, tenuto conto dei valori al netto della presumibile svalutazione, l'effetto sul risultato economico dell'esercizio risulta inferiore, seppure comunque positivo (€ 34.991,54).

	Diritto annuale (proventi lordi)	Accantonamento	Diritto annuale (proventi netti)
Consuntivo	€ 3.108.685,54	€ 939.410,00	€ 2.169.275,54
Budget aggiornato	€ 3.034.384,00	€ 900.100,00	€ 2.134.284,00
Differenza	€ 74.301,54	€ 39.310,00	€ 34.991,54

Il proventi per **diritti di segreteria** risulta lievemente superiori alle previsioni determinate in via prudenziale (€ 3.441,95).

I minori importi relativi alla voce **contributi, trasferimenti e altre entrate** (- € 16.522,74) sono connessi essenzialmente alla riduzione, rispetto alle previsioni di budget, di contributi per specifici progetti liquidati sulla base delle spese e delle attività effettivamente rendicontate, parzialmente controbilanciati da maggiori importi rispetto alle previsioni per rimborsi e recuperi diversi.

In particolare afferiscono a tale voce:

- contributi in c/ esercizio per progetti relativi alla vigilanza in materia di sicurezza prodotti per € 17.877,58;
- contributo in conto esercizio per il progetto “Vetrina Toscana” per € 23.999,40;
- quota di competenza dei contributi in conto impianti relativi ai progetti CEQ2 e CEQ3 (€ 53.271,49);
- compensi in onnicomprensività per € 360,00;
- rimborsi e recuperi diversi per € 36.388,79.

I maggiori **proventi dalla gestione di beni e servizi** sono correlati:

- al conseguimento di maggiori ricavi, rispetto alle previsioni, derivanti dalle attività commerciali inerenti il servizio di conciliazione (€ 9.998,74) e i servizi metrici e ispettivi (€ 3.929,64);
- dal conseguimento di maggiori proventi per cessioni di beni (€ 1.390,41);
- minori proventi per gestione sale (- € 1.100,00);
- minori proventi per servizi connessi alla realizzazione di concorsi a premio (- € 350,00);
- minori proventi derivanti dagli altri servizi commerciali (- € 9.975,48).

Oneri

Personale

	Budget	Consuntivo	Scostamento
Competenze al personale	1.679.267,00	1.610.775,18	- 68.491,82
Oneri sociali	418.400,00	395.808,00	- 22.592,00
Accantonamento IFE/TFR e Perseo	115.850,00	118.896,64	3.046,64
Altri costi	31.600,00	28.832,74	- 2.767,26
Totale costi del personale	€ 2.245.117,00	€ 2.154.312,56	-€ 90.804,44

Il minor onere relativo alle spese di personale (competenze e oneri accessori) è conseguente alle cessazioni di personale registrate nell'anno, parzialmente controbilanciato dagli effetti degli aumenti contrattuali previsti dalla L. 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità per l'anno 2016), all'art. 1, commi 466 e segg., esposti tra i costi del personale in applicazione dell'OIC 12 del 2016, nonché alla precisa quantificazione del fondo per il salario accessorio.

Funzionamento

	Budget	Consuntivo	Scostamento
Prestazione di servizi	€ 680.121,00	563.990,44	-€ 116.130,56
Godimento di beni di terzi	€ 49.220,00	46.613,76	-€ 2.606,24
Oneri diversi di gestione	€ 378.350,00	349.632,86	-€ 28.717,14
Quote associative	€ 276.600,00	256.662,53	-€ 19.937,47
Organi istituzionali	€ 58.588,00	22.843,79	-€ 35.744,21
Totale costi di funzionamento	€ 1.442.879,00	€ 1.239.743,38	-€ 203.135,62

La stima degli oneri di funzionamento, con particolare riferimento alle prestazioni di servizi, era stata formulata sulla base di valori prudenziali anche al fine di tener conto dei maggiori oneri connessi alle procedure di accorpamento che si presumeva dovessero aver avvio nell'esercizio e che hanno subito un ulteriore slittamento. Ciò nonostante si è continuato a perseguire una politica di rigido contenimento dei costi, anche oltre i limiti imposti dalla vigente normativa.

Di seguito si dà atto del rispetto dei limiti di spesa disposti dalle norme vigenti nel periodo di riferimento.

Spese per organi collegiali

In relazione ai compensi da corrispondersi agli organi collegiali diversi dagli organi di indirizzo, direzione e controllo il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n. 122, all'art. 6, comma 1, prevede che, a decorrere dal 1° giugno 2010, la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del D.L. 112/2008, sia onorifica e l'eventuale gettone di presenza non possa superare l'importo di 30 euro a seduta.

Presso la Camera di Commercio di Pistoia non operano più organismi collegiali rientranti nella tipologia sopra indicata, fatta salva la Commissione di esami per agenti di affari in mediazione la quale non è assoggettabile alla disposizione in oggetto come chiarito con nota prot. 49617 del 26 marzo 2013 dal Ministero dello Sviluppo Economico (riprendendo le conclusioni di cui alla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, prot. n. 73292 del 20 giugno 2011 riferita alle Commissioni di esame per mediatori marittimi), in quanto trattasi di organismi temporanei costituiti in occasione di ciascuna sessione di esame e, quindi, privi sia del carattere della permanenza che di quello dell'ordinarietà dell'attività svolta.

Indennità, compensi e gettoni corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n. 122) a decorrere dal 1° gennaio 2011 e fino al 31/12/2014 (termine poi prorogato al 31 dicembre 2015 dall'art. 10, c. 3, del D.L. 31 dicembre 2014, n. 192, convertito in L. 27 febbraio 2015, n. 11), le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate corrisposte dalle pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco del conto economico consolidato ISTAT (tra cui le camere di commercio) ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotti del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 (importi già precedentemente ridotti in applicazione dell'art. 1, comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266).

A decorrere dal 1° gennaio 2011 è stata pertanto operata detta riduzione in relazione agli importi dei gettoni di presenza alle sedute di Giunta e Consiglio, all'indennità corrisposta al Presidente nonché ai compensi spettanti al Collegio dei sindaci revisori.

A seguito di interpretazioni sopravvenute si è proceduto, con Delibera Consiliare n. 5 del 30 aprile 2013, a rideterminare l'importo dei compensi spettanti agli organi camerali a far data dal 1° gennaio 2013, (nel dettaglio si vedano le Circolari: MISE n. 170588 del 31.07.2012; MEF n. 74006 del 01.10.2012; MISE n. 1066 del 04.01.2013 e MISE n. 36549 del 01.03.2013), con riflessi anche sulla determinazione dell'importo da versare al bilancio dello Stato.

Nel dettaglio:

	Importi vigenti alla data del 30/04/2010	Riduzione ai sensi del D.L. 78/2010	Importi singoli corrisposti fino all'anno 2016 ai sensi della deliberazione consiliare n. 5/2013
Gettone Consiglio	270,00	27,00	243,00
Gettone Giunta	180,00	18,00	162,00
Gettone Presidente in sedute di consiglio	270,00	240,00	103,00
Gettone Presidente in sedute di giunta	180,00	150,00	103,00
Gettone Collegio sindacale per membro residente in provincia	180,00	150,00	103,00
Indennità di carica Presidente	32.536,73	3.253,67	29.283,06
Compenso Presidente Collegio sindacale	5.562,86	556,28	5.006,58
Compenso Revisori	3.893,72	389,37	3.504,35

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 4-bis della L. 580/1993, introdotto dal D.Lgs. 219/2016, il quale prevede la gratuità degli incarichi degli organi diversi dal Collegio dei revisori le cui indennità dovranno essere stabilite con apposito Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (si veda anche la parte II^a della presente relazione) sono state emanate, come già ricordato, la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 58875 del 30/03/2017 e le Circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 119221 del 31/03/2017, n. 195797 del 25/05/2017 e n. 460662 del 19/10/2017, dalle quali emerge che il versamento deve essere operato "esclusivamente in riferimento ai risparmi realizzati sui soli compensi spettanti ai componenti dei collegi dei revisori dei conti e ai componenti dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV)".

L'importo da versarsi al bilancio dello Stato viene, pertanto, così rideterminato pari ad € 1.825,02, rispetto ad € 8.293,02, con un risparmio complessivo di € 6.467,99.

Compensi	N. componenti	Importi spettanti 2017	Importi al lordo della riduzione di cui al D.L. 78/2010	Versamento al bilancio dello Stato
Presidente Collegio revisori	1	5.006,58	5.562,86	556,28
Membri Collegio dei revisori	2	7.008,70	7.787,44	778,74
O.I.V.	1	4.410,00	4.900,00	490,00
Totale		16.425,28	18.250,30	1.825,02

Spese per incarichi di consulenza e studi

Ai sensi dell'art. 6, comma 7, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122) a decorrere dal 1° gennaio 2011, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009.

In merito è successivamente intervenuto il D.L. 101/2013, convertito in L. 125/2013, che, all'art. 1 co. 5, stabilisce che la spesa sostenuta per tale finalità non può essere superiore, per l'anno 2015, al 75 per cento del limite di spesa per l'anno 2014, nonché l'art. 14 del D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014.

Essendo pari a €0 la spesa sostenuta per tali finalità dalla Camera di commercio di Pistoia nell'anno 2009 (primo esercizio di riferimento), è nulla anche la spesa per l'esercizio 2017.

Conto	Denominazione	Consuntivo anno 2009	Limite di spesa	Consuntivo 2017	Versamento al bilancio dello Stato
325040	Spese per incarichi di consulenza e studi	0,00	0,00	0,00	0,00

Rimangono peraltro confermate le "Linee di indirizzo in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca e consulenza" emanate dalla Corte dei Conti (sezioni riunite in sede di controllo) in data 15 febbraio 2005 che, intervenendo sulla materia (oggetto di limitazioni già con la finanziaria del 2005) escludeva dall'applicazione della normativa in esame le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, la rappresentanza in giudizio e gli appalti di servizi.

Spese per relazioni, pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza

Ai sensi dell'art. 6, comma 8, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122) a decorrere dal 1° gennaio 2011, le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco del conto economico consolidato ISTAT non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009:

Conto	Denominazione	Consuntivo 2009	Limite di spesa	Consuntivo 2017	Versamento al bilancio dello Stato
325051	Spese di rappresentanza	139,00	27,80	0,00	111,20
325061	Spese di pubblicità	11.606,04	2.321,21	0,00	9.284,83

Conformemente alle indicazioni contenute nella Circolare 17 dicembre 2007, n. 40, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, non si considerano assoggettate a riduzione le spese di cui al presente paragrafo direttamente connesse alla realizzazione d'interventi di promozione economica, in quanto rientranti nella *mission* istituzionale dell'Ente.

Spese per sponsorizzazioni

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 6, comma 9, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122), nell'anno 2017 non sono state effettuate spese per sponsorizzazioni.

Spese per trasferte

Anche per il 2017, si applica l'art. 6, comma 12, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n. 122) che a decorrere dal 1° gennaio 2011, dispone per le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco del conto economico consolidato ISTAT di non poter sostenere spese per trasferte, anche all'estero, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Tale disposizione non si applica alle spese sostenute svolgimento di compiti ispettivi, mentre si ritiene che trovi applicazione anche ai rimborsi spese per trasferte dei membri degli organi istituzionali. Si ritiene, inoltre, che tutte le spese per missione direttamente afferenti agli interventi di promozione economica debbano essere escluse dal limite suddetto ed imputate direttamente al costo degli interventi stessi.

Lo stesso comma, inoltre, stabilisce che dalla data di entrata in vigore del decreto legge (1° giugno 2010) non sono più dovuti i rimborsi delle spese connesse all'utilizzo del mezzo proprio, fatta salva la possibilità di ammettere detto rimborso nei limiti della spesa che sarebbe stata sostenuta in caso di utilizzo del mezzo pubblico (Deliberazione della Corte dei Conti sez. riunite n 8 del 07/02/2011).

Al fine di stabilire il limite di spesa soprarichiamato per ciò che riguarda il personale dipendente, occorre considerare la spesa per missioni come risulta dal bilancio consuntivo dell'esercizio 2009 depurata della spesa riferita per lo stesso anno al personale ispettivo:

Indennità e rimborsi spese per missioni:

Consuntivo 2009	25.962,50
Spese 2009 per missioni personale ispettivo	-8.139,30
Consuntivo 2009 al netto delle missioni personale ispettivo	17.823,20

Conto	Denominazione	Consuntivo 2009	Limite di spesa	Consuntivo 2017	Versamento al bilancio dello Stato
325048	Spese per missioni personale dipendente	17.823,20	8.911,60	2.955,08	8.911,60
325049	Rimborsi spese organi istituzionali	11.862,52	5.931,26	0	5.931,26

Spese per la formazione

Ai sensi dell'art. 6, comma 13, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122) a decorrere dal 1° gennaio 2011, la spesa annua sostenuta dalle pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco del conto economico consolidato ISTAT per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Sul tema è intervenuto il Dipartimento della Funzione Pubblica con direttiva n. 10 del 30 luglio 2010, specificando che per attività esclusivamente formative devono intendersi tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning e che sono pertanto escluse dal campo di applicazione della norma le altre modalità primarie, informali e non strutturate nei termini della formazione, di apprendimento e sviluppo delle competenze, costituite dalla reingegnerizzazione di processi e luoghi di lavoro, in modo da

assicurare lo sviluppo delle opportunità di informazione, valutazione e accumulazione delle competenze nel corso del lavoro quotidiano (tutoring, mentoring, peer review, circoli di qualità e focus group, affiancamento, rotazione delle mansioni, ecc.).

Inoltre, la Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia – con deliberazione n. 116/2011/PAR, è intervenuta sull'importante questione afferente gli interventi formativi previsti come obbligatori da disposizioni di legge, ritenendo che quanto previsto dall'art. 6, comma 13, "sia riferibile ai soli interventi formativi decisi o autorizzati discrezionalmente dall'ente e non riguardi le attività di formazione previste da specifiche disposizioni di legge, collegate allo svolgimento di particolari attività. La delibera continua affermando che "deve ritenersi che le spese di formazione previste come obbligatorie dalla disciplina relativa alla sicurezza sul lavoro non rientrino fra quelle che in base alla previsione contenuta nel citato art. 6, comma 13, debbono essere sostenute in misura non superiore al 50% di quelle sostenute nel 2009. Peraltro e conseguentemente, occorre rilevare che ai fini della quantificazione della spesa di formazione sostenuta nel 2009 per applicare la decurtazione prevista dalla norma, non dovrà essere computata la spesa riferita a iniziative formative previste direttamente dalla legge."

Conto	Denominazione	Consuntivo anno 2009	Limite di spesa	Consuntivo 2017	Versamento al bilancio dello Stato
325046	Spese per attività esclusivamente di formazione	17.230,00	8.615,00	4.145,00	8.615,00

Spese per autovetture

Ai sensi dell'art. 6, comma 14, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122) a decorrere dal 1° gennaio 2011, le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco del conto economico consolidato ISTAT non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Le limitazioni alla spesa sono da considerarsi solo per le autovetture destinate ad uso esclusivo di persone e non per quelle destinate ad uso promiscuo.

Su tale tipologia di spesa è successivamente intervenuto il D.L. 95/2012, art. 5 – comma 2 – a norma del quale, a decorrere dall'anno 2013, è stabilito un nuovo limite di spesa pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011, senza prevedere il relativo versamento della differenza al bilancio dello Stato.

Più recentemente l'art. 15 del DL 66/2014 ha previsto un'ulteriore riduzione del limite di spesa a decorrere dall'anno 2014 che viene rideterminato nel 30% di quanto speso nel 2011.

Pertanto, avendo la Camera di Commercio di Pistoia speso complessivamente nel 2011 € 3.346,81, il nuovo limite ammonta ad € 1.004,04 senza che sia previsto, anche in questo caso, il relativo versamento della differenza al bilancio dello Stato.

Non essendo intervenute variazioni normative in merito nel corso del 2016, anche il preventivo 2017 ha considerato l'importo massimo di € 1.000,00.

Quindi, l'unico importo che viene versato al bilancio dello stato continua ad essere la differenza tra il costo rilevato a consuntivo 2009 e il limite di spesa stabilito dall'art. 6, comma 14, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122).

Conto	Denominazione	Consuntivo anno 2009 (base imponibile per versamento al bilancio dello Stato - 20%)	Consuntivo anno 2011 (base imponibile per previsione anno 2015 - 30%)	Limite di spesa anno 2015 (30% del costo 2011)	Consuntivo 2017	Versamento al bilancio dello Stato (20% consuntivo anno 2009)
325059	Oneri per mezzi di trasporto	12.451,27	3.346,81	1.004,04	250,00	2.490,25

Spese per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa

La legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), all'art. 4, comma 102, modificando l'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, prevede che tra gli enti soggetti ai limiti di spesa per contratti con personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa sono ricomprese anche le Camere di Commercio. Pertanto, l'ente camerale non può avvalersi di queste tipologie contrattuali per importi superiori al 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Pertanto, il calcolo del limite di spesa e del valore a consuntivo è stato così valutato:

- nell'anno 2009 non vi sono state spese per contratti di collaborazione coordinate e continuativa o per convenzioni, ma solo per personale a tempo determinato;
- dal calcolo del limite si ritiene che possa essere ragionevolmente esclusa la spesa relativa alla retribuzione del Segretario generale considerando che tale contratto è per sua natura a tempo determinato e che si tratta di figura imprescindibile ex lege all'interno dell'organizzazione camerale;
- è parimenti esclusa dalla base di calcolo della spesa sostenuta nell'anno 2009, il costo per la retribuzione del dirigente a tempo determinato, in quanto contratto attivato ex art. 19, comma 6, D.Lgs. 165/01 e dunque già assoggettato a specifico limite percentuale ex lege;
- è stata quindi presa in considerazione la spesa sostenuta nell'anno 2009 per il personale a tempo determinato non dirigenziale, considerando la retribuzione fissa (e non quella accessoria) e l'accantonamento per trattamento di fine rapporto.

Descrizione	Limite di spesa	Consuntivo 2017
Oneri per personale a tempo determinato	31.397,66	0,00

Si ricorda peraltro, come già specificato in sede di esame del quadro normativo, che il più volte citato D.Lgs. 219/2016 all'art. 3 ha previsto, a decorrere dal 10 dicembre 2016, il divieto, a pena di nullità, di assunzione o di impiego di nuovo personale o di conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, fino al completamento delle procedure di mobilità previste dal medesimo articolo.

Spesa per l'acquisto di mobili e arredi

La legge n. 228/2012, art. 1, commi 141 e 142, disponeva che le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato come individuate dall'Istat (fra cui anche le Camere di Commercio), negli anni 2013 e 2014, non potessero effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, con riversamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dalla riduzione della spesa. I due anni presi a riferimento per il calcolo della media (2010 e 2011) sono gli anni in cui l'Ente, in sede di completamento dei lavori di restauro e ristrutturazione del palazzo camerale, ha proceduto anche alla sistemazione e all'ammodernamento degli arredi interni con una spesa totale di € 259.567,80 ed una media nei due anni di € 129.783,90 (limite di spesa € 25.956,78 con conseguente riversamento al bilancio dello Stato dell'importo di € 103.827,12).

Tale disposizione è stata estesa all'esercizio 2016 dall'art. 10, comma 3 D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21, mentre analogha estensione non è stata operata con riferimento all'esercizio 2017.

Nel 2017 non si sono sostenute spese a tale titolo.

Spesa per consumi intermedi

Il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, all'art. 8, comma 3, ha introdotto la previsione di riduzioni di spesa per "consumi intermedi" anche per gli enti e gli organismi, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato e dunque anche per le Camere di commercio in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Successivamente è intervenuto il D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014, che, all'art. 50, comma 3, dispone un'ulteriore riduzione, a decorrere dall'anno 2014 su base annua, in misura pari al 5 per cento della medesima base imponibile.

Sono intervenute sul tema le Circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0190345 del 13/09/2012 e n. 0218482 del 22/10/2012 e la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 31 del 23/10/2012, nonché la Circolare MiSE Prot. n. 0117490 del 26/06/2014.

Ai fini della definizione di "consumi intermedi" occorre fare riferimento, come si evince dalle circolari citate, alla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 2 febbraio 2009:

"Consumi intermedi: pagamenti dei beni e dei servizi consumati quali input in un processo di produzione, escluso il capitale fisso il cui consumo è registrato come ammortamento".

Il calcolo dell'importo da assumere come risparmio di spesa sui consumi intermedi anche per l'anno 2017 ha come base la spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2010 determinata in € 684.333,56.

Pertanto, anche per l'anno in esame la misura del versamento al bilancio dello Stato ammonta a € 102.856,12.

Il limite di spesa complessivo, sulla base delle circolari interpretative prima richiamate, è invece determinato dall'importo degli stanziamenti per consumi intermedi vigenti alla data di entrata in vigore del D.L. 95/2012, ridotto dell'importo sopra indicato. Lo stesso è pertanto confermato anche nel 2017 pari ad € 830.053,28. Il costo complessivo a consuntivo 2017 ammonta a € 427.038,76.

		2010		2012		2017	2017
		Bilancio consuntivo 2010	Consumi intermedi 2010	Budget 2012 al 07/07/2012	Voci per consumi intermedi del Budget 2012 al 07/07/2012	PREVENTIVO AGGIORNATO	CONSUNTIVO
324006	Altre spese per il personale	2.654,57		5.000,00	3.740,00	0	-
	"Assistenza sanitaria"		1.370,00		1.260,00	1600	1.480,00
325000	Oneri Telefonici	21.417,66	21.417,66	18.000,00	18.000,00	5.000,00	4.213,87
325002	Spese consumo acqua	861,48	861,48	2.000,00	2.000,00	2600	1.436,99
325003	Spese consumo energia elettrica	25.418,64	25.418,64	35.000,00	35.000,00	26.000,00	27.269,16
325006	Oneri Riscaldamento e Condizion	10.892,99	10.892,99	10.000,00	10.000,00	10000	8.255,99
325010	Oneri Pulizie Locali	54.015,90	54.015,90	50.000,00	50.000,00	36000	34.599,72
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	90.291,42	90.291,42	90.000,00	90.000,00	76000	75.525,34
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria attr. e macch.	6.160,32	6.160,32	13.000,00	13.000,00	7000	2.144,76
325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Fabbricati	1.080,00	1.080,00	6.000,00	6.000,00	20000	18.009,29
325024	Oneri manut. Ordin. fabbr (obbligatoria)	1.424,73	1.424,73	3.500,00	3.500,00	5000	1.881,85
325025	Oneri manut. Ord. (interventi urgenti e indifferibili)	820,2	820,2	21.172,63	21.172,63	4000	-
325036	Spese per la valorizzazione delle competenze			25.000,00	25.000,00	10295	2.570,00
325040	Spese per incarichi e consulenze					0	-
325041	Spese professionali per la realizz. LLPP			5.000,00	5.000,00	0	-
325042	Spese per incarichi di natura obbligatoria	8.670,00	8.670,00	8.000,00	8.000,00	11000	4.450,00
325044	Spese per la formazione in materia di sicurezza					1000	1.000,00
325045	Spese per la formazione collettiva	17.100,00	17.100,00		-	0	-
325046	Spese esclusivamente per la formaz.	11.332,00	11.332,00	8.790,00	8.790,00	8285	4.145,00

325048	Indennità e rimborsi spese per missioni	24.271,75	24.271,75	8.911,00	8.911,00	5.711,00	2.955,08
325049	Rimborsi spese organi ist.li	2.066,86			-	0	-
325050	Oneri per concorsi					0	-
325051	Oneri di Rappresentanza	49	49	27	27	0	-
325053	Oneri postali e di Recapito	58.860,38	58.860,38	79.000,00	79.000,00	20000	14.739,09
325055	Oneri per commissione esami mediatori			1.000,00	1.000,00	750	482,40
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	31.287,09		35.000,00	26.000,00	0	-
	aggio		5.552,03		9.000,00	8000	9.732,80
325057	Rimborsi spese per missioni personale ispettivo			3.000,00	3.000,00	1000	172,10
325058	Oneri per mezzi di trasporto ad uso promiscuo			10.000,00	10.000,00	2000	1.791,00
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	4.704,21	4.704,21	9.961,00	9.961,00	1000	250,00
325061	Oneri di pubblicità	11.544,00	11.544,00	2.321,00	2.321,00	0	-
325062	Spese incarichi legali per difesa	23.828,00		30.000,00		0	-
325066	Oneri per facchinaggio	19.154,72	19.154,72	11.000,00	11.000,00	1000	2.910,31
325068	Oneri vari di funzionamento	40.540,95	40.540,95	51.300,00	51.300,00	21.600,00	13.551,41
325072	Spese per automazione dei servizi	139.497,70	87.780,46	188.427,37	188.427,37	111.000,00	112.991,15
325073	Costi per acquisto caselle PEC	6.621,60	6.621,60	-	-	0	-
325074	Costi di gestione Sistri	5.957,40	5.957,40	9.000,00	9.000,00	300	-
325078	Costi per gestione commissione	180,75	180,75		-	0	-
325093	Costi per gestione commissione vini	2.787,53	2.787,53	2.500,00	2.500,00	0	-
325094	Spese per analisi vini	4.987,00	4.987,00	5.000,00	5.000,00	0	-
325096	Spese acquisto contrassegni vini	60.172,00		-	-	0	-
326000	Affitti passivi	80.729,50	80.729,50	97.500,00	97.500,00	39100	39.075,24
326007	Noleggio autoveicoli			8.000,00	8.000,00	4.120,00	3.890,91

326008	Canone noleggio attrezzature	2.407,04	2.407,04	4.000,00	4.000,00	6000	3.647,61
327003	Abbonamento Riviste e Quotidian	9.359,98	9.359,98	10.500,00	10.500,00	7450	6.985,90
327006	Oneri per Acquisto Cancelleria	45.073,00	45.073,00	40.000,00	40.000,00	17000	13.762,90
327017	Imposte e tasse	29.988,56		50.000,00	27.880,00	0	
						15000	13.238,89
	tasse		17.927,62		22.120,00	0	-
329017	Compensi Ind. commissioni vini	4.750,95	4.750,95	5.000,00	5.000,00	0	-
329018	Oneri sociali su organi ist.li	13.152,23	238,35	25.700,00	1.000,00	0	-
Totali		874.112,11	684.333,56	987.610,00	932.910,00	484.811,00	427.158,76
Riduzione del 10% da versare al bilancio dello Stato					-68.640,04		
Ulteriore riduzione del 5% D.L. 66/2014 per tutto l'anno 2015					-34.216,68		
Rideterminazione limite di spesa per consumi intermedi anno 2015					830.053,28	830.053,28	830.053,28

Spese per manutenzione fabbricati

In relazione alle spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, con l'art. 8, comma 1, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n. 122), il limite previsto dal precedente art. 2, comma 618, della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008) è rideterminato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobili utilizzato.

Tale disposizione introduce, inoltre, l'esclusione dal limite del 2% delle spese per interventi obbligatori nei riguardi dei beni protetti dai vincoli artistici e paesaggistici e degli interventi in applicazione della normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

In merito si è affermata l'interpretazione secondo la quale il valore dell'immobile, su cui calcolare la percentuale del limite di spesa, deve intendersi il valore aggiornato ogni anno con i dati di bilancio e non il valore statico definito al 31.12.2007, inizialmente indicato nella Circolare del MISE n. 3131 del 24 aprile 2008.

Condividendo tale tesi, in accordo con il Collegio dei sindaci revisori (vedi il verbale n. 401 del 23/07/2013), i limiti di spesa per l'Ente camerale per l'anno 2017 ammontano ad € 44.069,06 per i soli interventi di manutenzione ordinaria ed ad € 88.107,86 per gli interventi di manutenzione straordinaria con conseguente annullamento dell'importo da versare al bilancio dello Stato, calcolato sulla differenza con le rispettive spese dell'anno 2007 (il cui ammontare – complessivamente di € 21.861,00 - risultava inferiore).

Nel corso dell'esercizio 2017 si sono sostenute spese per manutenzione ordinaria dei fabbricati (al netto delle spese escluse dal limite), pari a € 18.009,29 (conto 325023), mentre non si sono sostenute spese per manutenzione straordinaria.

Nel rispetto di quanto stabilito dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 33 del 28 dicembre 2011, si è provveduto al versamento al bilancio dello Stato dell'importo di:

- € 20.316,65 (MANDATO N. 380 DEL 24/03/2017) COME VERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO DELLE SOMME DERIVANTI DALLE RIDUZIONI DI SPESA AI SENSI ART. 61, COMMI 1-2-5-6 DEL D.L. 112/2008 (tuttora in vigore, seppure non dettagliato, per semplicità di esposizione),

- la somma di € 102.856,72 (MANDATO N. 542 DEL 05/06/2017) VERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO DI SOMME PROVENIENTI DA RIDUZIONI DI SPESA DI CUI ALL'ART.8 CO.3 D.L. 95/2012 CONV. L. 135/2012 E DEL CO. 3, ART. 50 DEL D.L. 66 del 24/4/2014 - SCADENZA 30.06.2017,
- la somma di € 37.169,18 (MANDATO N. 941 del 24/10/2017) VERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO DELLE SOMME DERIVANTI DALLE RIDUZIONI DI SPESA AI SENSI ART. 6, COMMI 8-12-13-14-3 DEL D.L. 78/2010 L. 122/2010 ANNO 2015 - SCAD. 31/10/2017.

Si dà infine atto che, in ottemperanza all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, in materia di predisposizione di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, anche informatiche, incluse le apparecchiature di telefonia mobile; delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, pur in assenza dei decreti attuativi, si è provveduto all'aggiornamento per l'anno 2017 del piano per il triennio 2017-2018 con deliberazione G.C. n. 150 del 7 dicembre 2016, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 22/2016 del 22 dicembre 2016.

Con riferimento alle tre categorie di beni interessate dalle misure di razionalizzazione si evidenziano di seguito gli obiettivi posti ed i risultati raggiunti a consuntivo:

- a) **Dotazioni strumentali:** gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento della struttura sono stati pienamente raggiunti in quanto non è stato necessario procedere, nel corso dell'anno 2017, ad ulteriori acquisti di personal computer o altri dispositivi quali stampanti, fax o scanner. L'unico intervento da evidenziare è la sostituzione di n. 8 rilevatori di banconote in dotazione agli uffici aperti al pubblico, in quanto quelli presenti risultavano ormai obsoleti.

Nell'ambito delle dotazioni strumentali di cui alla lettera a) devono essere altresì ricomprese le utenze di telefonia mobile. Al riguardo, non si registrano variazioni nell'anno 2017, pertanto i contratti attivati per il personale dipendente sono 4 così ripartiti:

- n. 1 per il Segretario generale;
- n. 1 per l'ufficio metrico;
- n. 1 per l'ufficio comunicazione;
- n. 1 a disposizione.

L'assegnazione, come richiesto dalla norma, è circoscritta ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Si precisa che le tariffe applicate sono quelle derivanti dalla convenzione fra Consip e l'Ente gestore della telefonia mobile.

- b) **Autovetture di servizio:** l'Ente camerale non è dotato di autovetture di servizio. Come previsto, nel corso dell'anno 2016 si è ricorsi, mediante sottoscrizione di convenzione Consip, al noleggio di un autoveicolo ad uso promiscuo al fine di garantire l'espletamento delle attività ispettive. Tale autoveicolo è altresì a disposizione degli altri uffici in relazione alle varie necessità di servizio che si dovessero presentare.

- c) **Beni immobili:** l'Ente camerale è proprietario del solo immobile posto in Corso Silvano Fedi n. 36 a Pistoia. L'Ente utilizza altresì il seguente immobile in locazione passiva:

- Archivio /magazzino/rimessa Via Ciliegiole, 99 – Pistoia;

e il seguente immobile in comodato d'uso gratuito:

- Laboratorio Centro Eccellenza Qualità: presso locali del Comune di Monsummano Terme (Via Luciano Lama).

Con deliberazione n. 25 del 22 marzo 2017, la Giunta camerale ha stabilito la chiusura, a decorrere dal 1° luglio 2017, dello Sportello distaccato di Montecatini Terme ubicato nei locali di Via Foscolo n. 16 della Banca di Credito Valdinievole.

Pertanto a partire da tale data è cessato il contratto di comodato d'uso gratuito dei locali stessi.

Interventi economici

I costi per interventi economici hanno gravato sull'esercizio per € 928.987,26, a fronte di importi destinati alla realizzazione dei medesimi interventi pari a € 1.077.358,00 previsti a budget (utilizzo pari all'86,23% delle risorse, dato migliorativo rispetto all'esercizio precedente con riferimento al quale la percentuale di utilizzo è pari all'84,96%).

Lo scostamento è riconducibile ai seguenti fattori principali:

- minori costi di competenza inerenti l'organizzazione della manifestazione "Immagine Italia & Co." Edizioni 2017 e 2018 (- € 85.467,72), non riallocabili in corso dell'esercizio in quanto precisamente determinabili solo successivamente al termine della manifestazione (febbraio 2018);
- mancata realizzazione del progetto "Crescere imprenditori" (nessuna segnalazione di giovani NEET inoltrata dai Centri per l'Impiego);
- minori costi per realizzazione iniziative evidenziati a consuntivo.

Di seguito si indicano i valori con riferimento alla funzione dell'intervento:

Conto	Budget (*)	Consuntivo	Differenza
Iniziative di promozione e informaz. econ.	€ 14.707,00	€ 0,00	€ 14.707,00
Iniziative di marketing territoriale	€ 14.640,00	€ 14.640,00	€ 0,00
Commercio e turismo e sostegno all'agroalim.	€ 302.000,00	€ 299.999,01	€ 2.000,99
Iniziative per l'innovazione e il trasf. tecnologico	€ 550,00	€ 143,00	€ 407,00
Iniziative di internazionalizzazione	€ 619.200,00	€ 522.260,69	€ 96.939,31
Formazione e lavoro	€ 73.600,00	€ 69.861,60	€ 3.738,40
Interventi a sostegno nuove imprese	€ 13.041,00	€ 0,00	€ 13.041,00
Iniziative di regolazione del mercato	€ 39.620,00	€ 22.082,96	€ 17.537,04
Totali	€ 1.077.358,00	€ 928.987,26	€ 148.370,74

(*) la ripartizione tiene conto delle variazioni apportate, anche successivamente all'aggiornamento del preventivo economico, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 254/2005

Ammortamenti ed accantonamenti

	Budget	Consuntivo	Scostamento
Immobilizzazioni Immateriali	€ 2.550,00	€ 2.440,00	€ 110,00
Immobilizzazioni materiali	€ 250.700,00	€ 220.937,19	€ 29.762,81
Svalutazione crediti	€ 900.100,00	€ 974.915,66	-€ 74.815,66
Accant. fondo sval. Crediti comm.	€ -	€ 37.932,41	-€ 37.932,41
Accant. rischi e oneri	€ -	€ 375.000,00	-€ 375.000,00
Accant. per gettoni organi anno 2017	€ -	€ 18.800,00	-€ 18.800,00
TOTALE AMMORT. E ACCANT.	€ 1.153.350,00	€ 1.630.025,26	-€ 476.675,26

I minori ammortamenti sono il risultato nel normale processo d'imputazione del costo storico dei beni.

Il maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti risente in parte della più coerente svalutazione dei crediti ex-Upica per complessivi € 33.835,66, non considerati in sede di preventivo e assestamento 2017.

L'importo indicato a titolo di svalutazione crediti ricomprende, oltre alla svalutazione dei crediti per diritto annuale 2017 per € 939.410,00 anche:

- la svalutazione degli interessi relativi al diritto 2015 e 2016, maturati nell'anno 2017, con un accantonamento pari rispettivamente ad € 780,00 e € 890,00;
- l'ulteriore accantonamento per riallineamento del fondo alle effettive percentuali di svalutazione delle sanzioni del diritto annuale 2014 per un importo complessivo di € 79.298,20.

I crediti commerciali vengono svalutati, a fini civilistici, sulla base delle effettive probabilità di riscossione in misura pari ad € 37.932,41.

Come già ricordato l'incidenza dei rinnovi contrattuali di competenza dell'esercizio previsti dalla L. 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità per l'anno 2016), all'art. 1, commi 466 e segg., è stata imputata direttamente ai costi del personale in applicazione dell'OIC 12 del 2016 e non tra gli accantonamenti come invece avvenuto nel 2016.

Si è inoltre ritenuto opportuno rilevare un accantonamento per complessivi € 375.000,00, determinati in via prudenziale, per cause legali in corso.

Gestione finanziaria

	Budget	Consuntivo	Scostamento
Proventi finanziari	€ 6.200,00	€ 9.477,46	€ 3.277,46
Oneri finanziari	€ 100,00	€ 0,00	-€ 100,00
Risultato della gestione finanziaria	€ 6.100,00	€ 9.477,46	€ 3.377,46

I maggiori proventi sono riconducibili in massima parte a maggiori proventi mobiliari rispetto alle previsioni (+ € 2.391,30).

Gestione straordinaria

	Budget	Consuntivo	Scostamento
Proventi straordinari	€ 0,00	€ 647.390,21	€ 647.390,21
Oneri straordinari	€ 0,00	€ 108.585,51	€ 108.585,51
Svalutazione attivo patrimoniale	€ 0,00	€ 308,73	€ 308,73
Risultato della gestione straordinaria	€ 0,00	€ 538.495,97	€ 538.495,97

Il risultato della gestione straordinaria risulta positivo. Le componenti sono analiticamente dettagliate nella nota integrativa cui si fa rimando.

Piano degli investimenti

	Budget	Consuntivo	Scostamento
Immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Immobilizzazioni materiali	€ 20.000,00	€ 2.226,50	-€ 17.773,50
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totali	€ 20.000,00	€ 2.226,50	-€ 17.773,50

Gli scostamenti verificatisi rispetto ai valori previsionali sono riconducibili a minori acquisizioni di beni e/o a minori costi sostenuti rispetto a quanto preventivato.

Parte III^A - Confronto delle entrate e delle spese tra preventivo e consuntivo 2017

In applicazione dell'art. 3, comma 5, del D.M. 27 Marzo 2013, il quale prevede che in concomitanza alla redazione del bilancio consuntivo economico vengano allegati, tra gli altri, il conto consuntivo in termini di cassa come previsto dall'art.9, commi 1 e 2 del D.M. stesso, come confermato anche dalla Nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 50114 del 09/04/2015, si indicano gli scostamenti tra i valori di preventivo aggiornato e quelli di consuntivo relativi all'esercizio 2017.

Si ricorda che le previsioni di entrata e di spesa articolate per missioni e programmi sono state introdotte per la prima volta in occasione del preventivo 2014.

ENTRATE

Vengono riportati nel dettaglio i valori a consuntivo 2017 delle entrate articolate per codici SIOPE confrontati con i dati del preventivo 2017 quali risultanti dall'aggiornamento approvato a luglio 2017:

Codice Siope	Desc.CodiceSiope	Consuntivo 2017	Preventivo aggiornato	Scostamento
1100	Diritto annuale	2.336.856,54	2.285.900,00	50.956,54
1200	Sanzioni diritto annuale	63.566,26	80.000,00	-16.433,74
1300	Interessi moratori per diritto annuale	20.748,96	20.000,00	748,96
1400	Diritti di segreteria	1.289.545,64	1.320.000,00	-30.454,36
1500	Sanzioni amministrative	9.959,72	11.000,00	-1.040,28
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	4.733,62	5.000,00	-266,38
2201	Proventi da verifiche metriche	20.031,10	31.500,00	-11.468,90
2202	Concorsi a premio	2.013,00	1.500,00	513,00
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	670.886,04	562.400,00	108.486,04
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	33.751,29	50.000,00	-16.248,71
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	30.928,85	31.000,00	-71,15

Codice Siope	Desc.CodiceSiope	Consuntivo 2017	Preventivo aggiornato	Scostamento
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	12.633,84	9.836,00	2.797,84
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	0	0	0,00
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	0	0	0,00
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	72.731,94	55.800,00	16.931,94
4199	Sopravvenienze attive	8.412,93	10.000,00	-1.587,07
4204	Interessi attivi da altri	3.556,26	3.658,00	-101,74
4205	Proventi mobiliari	5.391,30	5.000,00	391,30
4499	Altri proventi finanziari	0,01	-	0,01
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	0	0	0,00
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	0	0	0,00
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	0	0	0,00
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	0	0	0,00
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	300,00	300,00	0,00
7350	Restituzione fondi economici	5.000,00	5.000,00	0,00
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	0	27.000,00	-27.000,00
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	0	0	0,00
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	3.844,98	4.300,00	-455,02
7500	Altre operazioni finanziarie	827.506,13	868.000,00	-40.493,87
	totale	5.422.398,41	5.387.194,00	35.204,41

SPESE

Vengono riportati nel dettaglio i valori a consuntivo 2017 delle spese articolate per codici SIOPE confrontati con i dati del preventivo 2017 quali risultanti dall'aggiornamento approvato a luglio 2017:

				CONSUNTIVO 2017	PREVENTIVO AGGIORNATO	SCOSTAMENTO
MISSIONE	11	Competitività e sviluppo delle imprese				
PROGRAMMA	5	Regolazione dei mercati				
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI				
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		682.927,42	440.759,50	242.167,92

MISSIONE	12	Regolazione dei mercati				
PROGRAMMA	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori				
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI				
GRUPPO	3	Servizi generali		598.514,07	655.097,50	-56.583,43

MISSIONE	12	Regolazione dei mercati				
PROGRAMMA	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori				
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI				
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		465.096,36	428.082,00	37.014,36

MISSIONE	16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo				
PROGRAMMA	5	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy				
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI				
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		621.356,19	1.013.381,00	-392.024,81

			CONSUNTIVO 2017	PREVENTIVO AGGIORNATO	SCOSTAMENTO
MISSIONE	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			
PROGRAMMA	2	Indirizzo politico			
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI			
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	534.533,43	606.343,50	-71.810,07

MISSIONE	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			
PROGRAMMA	3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Ex 32.004.1.3		
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI			
GRUPPO	3	Servizi generali	937.915,13	1.023.258,50	-94.546,97

MISSIONE	90	Servizi per conto terzi e partite di giro			
PROGRAMMA	1	Servizi per conto terzi e partite di giro			
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI			
GRUPPO	3	Servizi generali	1.330.741,31	1.424.376,00	-93.634,69

tot.			5.171.083,91	5.591.298,00	-429.417,69
------	--	--	---------------------	---------------------	--------------------

Parte IV[^] - Consuntivo art. 24, c. 2, D.M. 254/2005

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi Correnti										
1 Diritto Annuale			3.034.384	3.108.686					3.034.384	3.108.686
2 Diritti di Segreteria		0		0	1.248.200	1.251.347	38.500	38.795	1.286.700	1.290.142
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	22.082	21.943	1.500	5.203	34.120	24.175	90.718	80.576	148.420	131.897
4 Proventi da gestione di beni e servizi			2.000	922	57.000	72.468	464.100	453.604	523.100	526.993
5 Variazione delle rimanenze	0	147	0	2.138	0	451	0	893	0	3.628
Totale proventi correnti A	22.082	22.089	3.037.884	3.116.948	1.339.320	1.348.441	593.318	573.868	4.992.604	5.061.346
B) Oneri Correnti										
6 Personale	-226.641	-219.132	-659.157	-620.573	-952.958	-939.118	-395.061	-375.490	-2.233.817	-2.154.313
7 Funzionamento	-395.089	-297.753	-514.743	-487.037	-399.747	-356.899	-131.600	-98.055	-1.441.179	-1.239.743
8 Interventi economici		0			-43.620	-22.083	-1.033.738	-906.904	-1.077.358	-928.987
9 Ammortamenti e accantonamenti	-13.175	-20.223	-935.565	-1.469.547	-85.520	-60.131	-132.090	-80.125	-1.166.350	-1.630.025
Totale Oneri Correnti B	-634.905	-537.107	-2.109.464	-2.577.156	-1.481.845	-1.378.231	-1.692.489	-1.460.575	-5.918.704	-5.953.068
Risultato della gestione corrente A-B	-612.823	-515.018	928.420	539.792	-142.525	-29.790	-1.099.171	-886.707	-926.100	-891.722
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi finanziari		0	3.200	4.070		16	3.000	5.391	6.200	9.477
11 Oneri finanziari			-100	0		0			-100	0
Risultato della gestione finanziaria		0	3.100	4.070		16	3.000	5.391	6.100	9.477
12 Proventi straordinari		122		544.339		8.578		94.351		647.390
13 Oneri straordinari		0		-107.511		-1.074		0		-108.586
Risultato della gestione straordinaria		122		436.828		7.503		94.351		538.805
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale										
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		-309						0		-309
Differenza rettifiche attività finanziaria		-309						0		-309
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A- B -C -D	-612.823	-515.204	931.520	980.691	-142.525	-22.271	-1.096.171	-786.965	-920.000	-343.749
E Immobilizzazioni Immateriali		0		0		0		0		0
F Immobilizzazioni Materiali	5.000	0	5.000	787	8.000	1.440	2.000	0	20.000	2.227
G Immobilizzazioni Finanziarie		0		0				0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.000	0	5.000	787	8.000	1.440	2.000	0	20.000	2.227

La Relazione sulla gestione e sui risultati

2017

— 2^a sezione – Risultati

conseguiti rispetto agli
obiettivi e ai programmi
definiti nella R.P.P.

Rapporto sui risultati

Le priorità dell'azione camerale nel 2017

L'attività dell'esercizio 2017 si è svolta in coerenza con le linee strategiche di mandato delineate nel *programma pluriennale 2016-2020*, approvato dal Consiglio camerale nella seduta del 27.11.2015, come aggiornate in sede di approvazione della *Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2017*.

Al fine di una migliore integrazione con l'intero ciclo di definizione e valutazione della performance tali linee sono attualizzate in dimensione *Balanced Scorecard*:

- la dimensione del tessuto economico locale;
- la dimensione dei processi interni;
- la dimensione dell'innovazione, della crescita e dell'apprendimento;
- la dimensione economico-finanziaria.

Prospettiva tessuto economico locale

- A. LA CAMERA DI COMMERCIO PER LA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO
- B. LA CAMERA DI COMMERCIO PER IL SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE
- C. LA POLITICA PER IL CREDITO
- E. LA CAMERA DI COMMERCIO PER LA TRASPARENZA E LA TUTELA DEL MERCATO
- F. ANALISI DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Prospettiva economico finanziaria

- I. GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Prospettiva processi interni

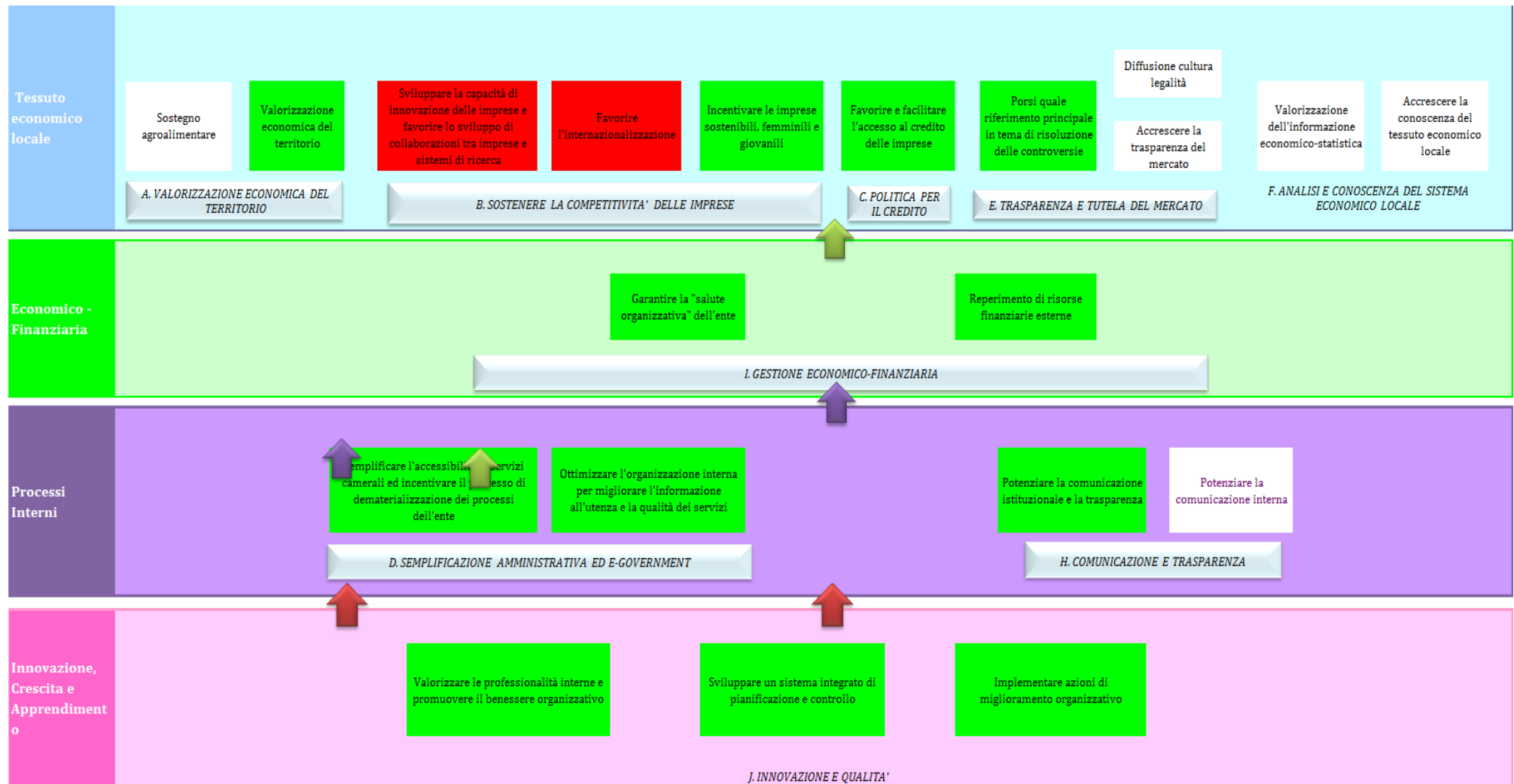
- D. SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ED E-GOVERNMENT
- G. COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

Prospettiva innovazione, crescita e apprendimento

- H. INNOVAZIONE E QUALITA'

NOTA OPERATIVA: Si precisa che le risorse rendicontate attengono ai soli stanziamenti dedicati alla promozione economica. Le risorse afferenti le spese di personale e di funzionamento non sono direttamente rendicontabili per risultati conseguiti.

LA MAPPA STRATEGICA 2017



PROSPETTIVA TESSUTO ECONOMICO-LOCALE

Linea strategica A

La Camera di Commercio per la valorizzazione del territorio

Prospettiva BSC	TESSUTO ECONOMICO LOCALE	
Linee Strategiche di Mandato	A: LA CAMERA DI COMMERCIO PER LA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO	
Programmi	Azioni di intervento	Iniziative
A.1 Promuovere e sostenere iniziative di promozione dell'agroalimentare come elemento di richiamo del territorio	A.1.1. - Percorsi di promozione dei prodotti agroalimentari di qualità	SPORTELLO Punto Impresa AGRICOLTURA E AMBIENTE Trasferimento sala assaggio olio c/o la sede camerale
A.2 Valorizzare Pistoia quale Provincia del verde	A.2.1. - Valorizzazione del patrimonio turistico, termale e montano	

L'attività del programma A1, oltre che per il tramite del sostegno finanziario a progetti di terzi, si è concretizzata con l'attività dello sportello Punto Impresa Agricoltura e Ambiente nel cui ambito sono stati gestiti i progetti della campagna Assaggio olio 2017, con la ricezione e gestione di n. 22 campioni di olio 2017, l'organizzazione e gestione di Ring Test, di n. 4 riunioni del Comitato Assaggiatori olio, n. 3 incontri organizzati presso la Camera con il Capo Panel e le singole aziende per informazioni sulla valutazione attribuita e n. 2 sedute di allenamento svolte nei mesi di maggio – giugno 2017. A dicembre 2017 è stato concluso il trasferimento della sala assaggio olio dai locali del Cespevi al terzo piano della sede camerale.

E' stata inoltre gestita la campagna MUD 2017 (1785 dichiarazioni), vidimati n. 2825 formulari trasporto rifiuti, n. 875 registri di carico/scarico, seguita la parte informativa relativa all'iscrizione all'albo Gestori Ambientali tenuto dalla camera capoluogo, il Registro AEE e il Registro Pile.

Le pagine vidimate in totale tra formulari trasporto rifiuti e registi ammontano a n. 535.545 contro le n. 528.280 del 2016.

Nell'ambito delle sue attività lo Sportello Punto Impresa ha organizzato i seguenti seminari

Seminario	Presenze	Indice di gradimento
"L'Albo Gestori Ambientali per imprese: il trasporto dei propri rifiuti, la cat. 2 bis" – 28 marzo 2017	38 presenze	91%
Incontro dell'Albo Gestori con le Associazioni di categoria agricole e altri organismi territoriali di Pistoia - 28 marzo 2017	2 presenze	
"Certificazioni Ambientali e Green Public Procurement" – 19 ottobre 2017	19 presenze	99%
"Qualità e innovazione di processo filiera Olivicolo-olearia" - 28 giugno 2017	44 presenze	

L'attività informativa si è infine perfezionata con la gestione di una newsletter in materia di ambiente e agroalimentare (n. 4 invii con un numero medio di destinatari di circa 500 nominativi).

Programmi	Azioni di intervento	Iniziativa
A.3. Azioni promozionali per la valorizzazione complessiva del territorio e la valorizzazione della piccola distribuzione	A33 - Valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali, della piccola distribuzione e delle strutture turistico-ricettive di qualità	Vetrina toscana
	A34 - Realizzazione di iniziative dirette o partecipazioni a iniziative di terzi	Isnart quota consortile 2017
		Pistoia capitale della cultura- Festival blues 2017
		Bando turismo e cultura 2017
		Progetti di valorizzazione CCN
		Cartelli promozionali autostradali 2017

Nell'ambito delle azioni del programma A3 è stato confermato il cofinanziamento di progetti di animazione dei Centri Commerciali Naturali nonché di progetti di promo-commercializzazione realizzati dai Consorzi Turistici della provincia di Pistoia. Diverse le manifestazioni locali sostenute finanziariamente, tra cui il progetto Vetrina Toscana 2017, in collaborazione con regione Toscana e Unioncamere (tot. Progetto € 40.000,00 – CCIAA PT € 16.000,00 Reg. Toscana € 24.000,00) e i due CAT provinciali.

Importante anche l'impegno finanziario per Pistoia capitale della cultura 2017 a sostegno delle iniziative organizzate dal Comune capoluogo. In questo ambito è stato siglato un accordo con il comune di Pistoia per l'attività di accoglienza e accompagnamento dei giornalisti di stampa italiana ed internazionale e di *tour operator* ospiti della nostra città in occasione di "Pistoia Capitale Italiana della Cultura 2017".

Sono stati finanziati anche per il 2017 i cartelli promozionali posti sul tratto autostradale pistoiese della A11 ritenuti un veicolo di promozione efficace per la città di Pistoia, in quanto idoneo a stimolare l'interesse dei numerosi automobilisti che la percorrono giornalmente.

Risorse di competenza	Oneri promozionali €	314.639,000
------------------------------	-----------------------------	--------------------

PROSPETTIVA TESSUTO ECONOMICO-LOCALE

Linea strategica B

La Camera di Commercio per sostenere la competitività delle imprese

Prospettiva BSC	TESSUTO ECONOMICO LOCALE	
Linee Strategiche di Mandato	B: LA CAMERA DI COMMERCIO PER SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE	
Programmi	Azioni di intervento	Iniziative
B.1. Sviluppare le capacità di innovazione delle imprese e favorire lo sviluppo di collaborazioni tra imprese e sistemi di ricerca	B.1.1 - Azioni dirette alla tutela della proprietà industriale e l'accesso ai brevetti	Servizio di prima consulenza gratuita in materia brevettuale Incontro formativo "Tutela della forma: marchi 3D, modelli, confronto tra registrazioni dei titoli nel contesto europeo e internazionale" SPORTELLO Punto Impresa MARCHI BREVETTI E INNOVAZIONE
	B.1.4 - Interventi di formazione, assistenza e informazione alle imprese e per lo sviluppo del capitale umano per favorire l'innovazione e la digitalizzazione delle imprese	PUNTO IMPRESA - Attività formativa e informativa in materia di innovazione e digitalizzazione Eccellenze in digitale 2017 - seminari diretti alle imprese con consulenti forniti da Unioncamere nazionale CEQ Monsummano
	B.1.5 - Realizzazione di iniziative dirette o compartecipazioni a iniziative di terzi	Green care Sistema di rating

Le azioni dirette alla tutela della proprietà industriale e all'accesso ai brevetti sono considerate strategiche e stimolano le imprese della provincia a potenziare la propria capacità di innovazione di prodotto e di processo. Nel 2017 dall'ufficio Marchi e Brevetti sono state ricevute complessivamente **217 pratiche** (tra depositi di marchi, brevetti, modelli di utilità, modelli ornamentali, marchi internazionali, istanze di annotazione e trascrizione).

Presso il Punto Impresa dedicato l'utente ha ricevuto:

- l'assistenza guidata per la presentazione delle domande nelle varie forme di titoli di proprietà industriale a livello nazionale e informazioni sullo stato dei pagamenti delle tasse riguardanti il mantenimento in vita degli stessi titoli;
- informazioni su marchi e brevetti sia riguardo la documentazione italiana che per quella europea e internazionale, fruendo dell'assistenza per definire efficacemente la tipologia di ricerca sulla base delle proprie necessità, per reperire le informazioni sulla modalità di deposito, sullo stato legale di un brevetto e sui brevetti inerenti specifici settori di attività.

Il **Servizio gratuito di prima informazione e orientamento in materia brevettuale** è proseguito ogni secondo e quarto giovedì del mese presso la sede della Camera. Hanno ottenuto una consulenza **49 soggetti**, sia privati che titolari di impresa (**18 incontri**). Il servizio è regolato da una convenzione, che vede coinvolte le Camere di Firenze, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato, Arezzo e Grosseto e ha lo scopo di promuovere, sul territorio toscano, lo sviluppo di strumenti di tutela della proprietà industriale e la diffusione della cultura brevettuale.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati due seminari:

- “Il bando Marchi storici: le opportunità di agevolazioni per le imprese” in collaborazione con le Camere di Prato e Firenze, che si è tenuto il 27 marzo 2017 presso la Camera di Commercio di Prato ;
- “Tutela della Forma: marchi 3D Modelli, confronto tra le registrazioni dei titoli nel contesto europeo e internazionale” organizzato nell’ambito delle iniziative legate alla ”Mostra dell’Ingegno” che si è svolta nell’area espositiva della Cattedrale il 2 novembre 2017. Il seminario è stato il primo di una serie di quattro incontri organizzati in collaborazione con la Camera di Prato nel quadro di un progetto del Ministero dello Sviluppo Economico e Indicam. I seminari hanno avuto un riscontro positivo con schede di feedback con punteggio pari a buono/ottimo.

Nel 2017 è proseguito il **progetto “Made in Italy – Eccellenze in digitale”**. Nato dalla collaborazione fra Google e Unioncamere, nel 2017 si è concretizzato nell’organizzazione di alcuni seminari con la presenza di una esperta individuata da Unioncamere :

19 Aprile 2017
Le opportunità della rete: dal sito web al Cloud a Industria 4.0 (42 partecipanti)
15 Maggio 2017
Social Media Marketing: raccontarsi attraverso i social (28 partecipanti)
3 Luglio 2017
Costruire un e-commerce di successo: dalla strategia ai web analytics (29 partecipanti)
5 Settembre 2017
Web analytics: utilizzare i dati per creare la tua strategia online (41 partecipanti)
5 Ottobre 2017
Farsi trovare online: SEO e SEM (30 partecipanti)
15 Novembre 2017
Il mondo in tasca: sfruttare le potenzialità del mobile marketing (33 partecipanti)

Sempre in materia di tutela del made in Italy sono stati gestiti due marchi di qualità, il marchio Green Care e il marchio per il settore della meccanica.

Programmi	Azioni di intervento	Iniziative
B.2 - Sviluppare strumenti informativi e servizi a supporto dei processi di internazionalizzazione	B.2.1.- Esplorazione di nuovi mercati al fine di diversificare i mercati di sbocco delle produzioni locali attraverso lo sviluppo di canali con altri soggetti istituzionali	Vivi Pistoia 2017 Individuazione modalità accompagnamento sistema imprenditoriale locale a iniziative di internazionalizzazione non all'estero Expo ferroviaria 2017 Agritour 2017 Bando fiere in Italia con caratteristiche Internazionali
	B.2.2 - Qualificazione dei servizi di assistenza e informazione	SPORTELLO Punto Impresa INTERNAZIONALIZZAZIONE SPORTELLO Punto Impresa COMMERCIO ESTERO
	B.2.3. - Immagine Italia & Co.	Immagine Italia 2017 Immagine Italia 2018

La capacità di aggredire nuovi mercati, ovvero di porsi in modo nuovo nei confronti di mercati tradizionali, si è confermata, nell'attuale situazione di crisi economica, una variabile decisiva per la sopravvivenza delle imprese.

Il supporto al processo di internazionalizzazione delle imprese, conseguentemente, continua a rappresentare un elemento essenziale della politica camerale di promozione sistema economico locale e ha trovato pratica attuazione, in una linea di continuità con gli scorsi esercizi:

- nel favorire una maggiore diffusione dei servizi per l'internazionalizzazione offerti da tutti gli attori istituzionali e non;
- nell'organizzazione di collettive in fiere di carattere internazionale, con abbattimento parziale dei costi, ovvero nella realizzazione (diretta o mediante affidamento a soggetti collettivi) di workshop e incoming di operatori esteri
- nella concessione di contributi a titolo di cofinanziamento in misura massima del 50% delle spese ammissibili alle aziende pistoiesi partecipanti a mostre e fiere in Italia classificate come internazionali
- realizzazione, in collaborazione con la provincia di Pistoia, della rivista "VIVI PISTOIA"(1500 copie) compresa l'APP per android e ios nel quadro della valorizzazione delle iniziative Vestire il Paesaggio 2017 e Pistoia Capitale della Cultura 2017

Nel 2017 si è consolidata l'attività del **Punti impresa Internazionalizzazione e del Punto Impresa Commercio estero** Nell'ambito dell'attività di sportello sono stati rilasciati 3605 certificati d'origine, 1522 visti per deposito fattura, oltre a visti per conformità firma, visti Upica, certificati di libera vendita e rinnovati n. 48 numeri meccanografici. Riguardo all'attività di formazione/informazione sono stati gestiti 665 quesiti (allo sportello, via mail e telefonici). Si segnala che il 30 giugno 2017, nell'ambito della razionalizzazione delle sedi camerali, è stato chiuso lo sportello decentrato di Montecatini Terme, aperto al pubblico ogni venerdì per i servizi di commercio estero.

Sempre in tema di sostegno all'internazionalizzazione è proseguito l'impegno nel progetto "Immagine Italia & Co." giunto alla 11^a edizione riguardante il settore lingerie. L'organizzazione della manifestazione si propone di consentire alle imprese pistoiesi e toscane di partecipare a un evento che, per la presenza di marchi *leader* nel settore, risulta di forte *appeal* per i *buyer* sia italiani che stranieri offrendo alle imprese stesse l'opportunità di tessere contatti commerciali con *partner* altrimenti difficilmente raggiungibili. L'undicesima edizione della manifestazione, tenutasi dal 3 al 5 febbraio 2018, ha impegnato fortemente la struttura per l'intero esercizio 2017.

IMMAGINE ITALIA 2018 - Settore intimo lingerie	n.96 di cui 4 aziende giornalistiche
Brand presentati	n.235
Vip Italia invitati	140
Buyer esteri invitati	46
Buyer esteri liberi	40
Visitatori oltre	6.000
Superficie espositiva	Mq 10.000

Programmi	Azioni di intervento	Iniziative realizzate
B 3. Realizzazione di azioni che incentivino le imprese sostenibili, le imprese femminili, giovanili a carattere mutualistico-solidale e del terzo settore	B.3.1. - Interventi mirati di informazione, assistenza e formazione alle imprese	<p>Azioni a favore imprese femminili</p> <p>Boot camp for student 2017</p> <p>Bando per la concessione contributi in favore delle PMI alternanza scuola lavoro</p> <p>SPORTELLO Punto Impresa NUOVE IMPRESE</p>

Nel corso del 2017 è proseguita l'attività dello **sportello di consulenza gratuita in materia di avvio di impresa** all'interno dello **Sportello Punto Impresa** dedicato. Il servizio si avvale della collaborazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro e offre agli utenti informazioni di primo orientamento all'avvio di attività di impresa con riferimento agli adempimenti amministrativi necessari, i requisiti professionali e autorizzazioni, forme giuridiche, valutazione della convenienza economica e del merito creditizio, normativa previdenziale e contrattualistica del lavoro. Gli incontri organizzati sono stati 26.

Nel campo dell'alternanza scuola/lavoro l'Ente ha preso parte al progetto "**Impresa in azione**", coordinato da ASSEFI – Azienda Speciale della CCAA di Pisa – e sostenuto da Unioncamere Toscana, Regione Toscana e dall'Ufficio scolastico regionale, cui hanno aderito cinque Istituti scolastici superiori della provincia con nove classi che dovranno realizzare una propria idea di business. Le attività di formazione si sono svolte durante l'anno scolastico 2016/2017.

Dopo il successo registrato dall'edizione 2014/2015 si è tenuta la nuova edizione del **Boot Camp for Student**. Si tratta di un ciclo di seminari rivolti agli studenti degli istituti superiori della provincia finalizzati ad offrire informazioni utili per affrontare il mondo del lavoro e più in generale per acquisire nuove conoscenze in diversi ambiti. Per il biennio 2016/2017 hanno aderito 12 istituti scolastici con 2523 studenti coinvolti.

Nel corso del 2017, anche in virtù della riforma del sistema camerale che ha posto le camere di Commercio come soggetto fortemente coinvolto nella valorizzazione dei percorsi formativi di alternanza scuola-lavoro, è stato organizzato un evento denominato "**Alternanza Day**" che si è

tenuto presso la sede camerale l'11 ottobre 2017 alla presenza dei rappresentanti delle Associazioni di categoria della provincia di Pistoia, il rappresentante dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, dodici rappresentanti di altrettanti Istituti scolastici superiori della provincia di Pistoia e un buon numero di aziende interessate alla tematica.

Nel corso del 2017 si è dato avvio al progetto **Crescere in Digitale** che nasce da un'iniziativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attuata da Unioncamere in partnership con Google per promuovere, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupabilità di giovani che non studiano e non lavorano (NEET) investendo sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet.

Il progetto ha previsto una formazione rivolta ai NEET iscritti a Garanzia Giovani di circa 50 ore di lezioni, esempi pratici e casi di studio su tutti gli aspetti di internet per le imprese. Dopo la formazione ed il superamento di un test online i giovani selezionati sono stati da noi convocati per la partecipazione a **tre laboratori** organizzati presso il salone della sede camerale:

- 19 aprile 2017 - Al laboratorio sono stati invitati n.6 NEET e n. 6 imprese. L'incontro si è articolato con una fase di formazione di gruppo per i NEET in webconference con "Crescere in Digitale" di Roma ed è proseguito con i vari colloqui organizzati fra i candidati e le imprese presenti;
- 27 luglio 2017 – A questo laboratorio sono stati invitati n. 3 NEET e n. 7 imprese. Dopo la formazione di gruppo per i NEET ed i vari colloqui fra i candidati e le imprese, sono stati selezionati tre ragazzi da altrettante aziende per l'inizio del tirocinio curriculare. I tre tirocini attivati sono ancora in corso di svolgimento.
- 28 novembre 2017 – A questo laboratorio sono stati invitati n. 3 NEET e n. 6 imprese. Dopo la consueta formazione di gruppo per i NEET, ed i vari colloqui fra i candidati e le imprese, è stata selezionata una ragazza per l'avvio del tirocinio curriculare. Anche in questo caso il tirocinio attivato è in corso di svolgimento.

Particolare attenzione anche alle imprese femminili mediante le azioni promosse dal **Comitato per l'imprenditoria femminile**, rinnovato nel maggio del 2014. Sulla scia del successo riscosso dal progetto Pistoia in digitale, anche il Cif ha deciso di investire nella promozione dell'economia sul web con l'organizzazione di due appuntamenti specifici:

- è stato proposto alle imprese "rosa" uno dei workshop di Pistoia in digitale (25 ottobre 2016)
- è stato organizzato presso la Biblioteca san Giorgio un seminario dal titolo "Social Media & Mobile Marketing per le imprenditrici di oggi". Il seminario si è tenuto Lunedì 28 Novembre 2016 e ha visto la partecipazione di oltre 100 imprenditrici.

Risorse di competenza

Oneri promozionali € 592.265,00

PROSPETTIVA TESSUTO ECONOMICO-LOCALE

Linea strategica C

La politica per il credito

Prospettiva BSC	TESSUTO ECONOMICO LOCALE	
Linee Strategiche di Mandato	C: LA POLITICA PER IL CREDITO	
Programmi	Azioni di intervento	Iniziative realizzate
C.1 - Convogliare le risorse e le conoscenze verso forme di impiego efficienti ed efficaci	1 - Diffusione delle opportunità di finanziamento	SPORTELLO Punto Impresa OPPORTUNITA' E AGEVOLAZIONI FINANZIARIE Newsletter Newsbandi

L'attività non si è potuta concretizzare in un sostegno finanziario ai consorzi fidi per i limiti imposti dalla normativa vigente che hanno contratto anche le possibilità di appositi bandi di sostegno al credito.

E' invece rimasto attivo lo **sportello Punto Impresa Opportunità e agevolazioni finanziarie**, proseguendo l'attività in collaborazione con Unioncamere toscana per la diffusione delle più rilevanti agevolazioni a favore delle imprese, di fonte comunitaria, nazionale e regionale

Risorse di competenza

Oneri promozionali € 0

PROSPETTIVA TESSUTO ECONOMICO-LOCALE

Linea strategica E

Trasparenza e tutela del mercato

Prospettiva BSC	TESSUTO ECONOMICO LOCALE	
Linee Strategiche di Mandato	E: LA CAMERA DI COMMERCIO PER LA TRASPARENZA E LA TUTELA DEL MERCATO	
Programmi	Azioni di intervento	Iniziative
E.1. Diffondere il valore del ricorso a forme alternative di risoluzione delle controversie	Attività di sensibilizzazione attraverso momenti di promozione degli strumenti di risoluzione delle controversie	Attività di mediazione
	Attivare collaborazioni con altre CCIAA e con Associazioni e ordini professionali	Stipula di accordi per la gestione del servizio in forma associata

Il valore del ricorso a forme alternative di risoluzione delle controversie è innegabile in termini sia di risparmio di costo che di tempo e consente, in molti casi, di giungere a soluzioni negoziate dalle parti piuttosto che imposte da un terzo. La mediazione, con le riserve sulla possibilità di azione camerale in questo campo, si conferma uno strumento fondamentale per deflazionare il sistema giudiziario italiano nel panorama degli strumenti di risoluzione delle controversie.

Dopo il forte incremento delle procedure di mediazione del 2015, nel 2016 il dato si è leggermente contratto come pure nel 2017. E' però in crescita il tasso di successo.

- n. mediazioni/conciliazioni depositate nel 2017: n. 225 (solo mediazioni. Lo Sportello di Conciliazione è sospeso in virtù dell'incerto inquadramento normativo a seguito dell'intervento del D.Lgs. 219/2016) e n. 356 incontri (anni precedenti: 2016 n. 254 - di cui n. 246 mediazioni e n. 8 conciliazioni) e n. 464 incontri / 2015 n. 298 procedure depositate (di cui n. 290 mediazioni e n. 8 conciliazioni) e n. 444 incontri / 2014 n. 179 procedure depositate (di cui n. 159 mediazioni e n. 20 conciliazioni) e n. 215 incontri.

- n. arbitrati depositati nel 2017: n. 1 (ad hoc) / (Anni precedenti: 2016 n. 3 (di cui n. 2 ad hoc) / 2015 n. 5 arbitrati, di cui n. 1 ad hoc / 2014 n. 3 arbitrati, di cui n. 1 ad hoc / 2013 n. 2 arbitrati, di cui n. 0 ad hoc).

Durante il 2017 è stata predisposta la struttura organizzativa necessaria per un adeguato sviluppo della mediazione nel settore energia elettrica, gas e servizi idrici, con la formazione, tra l'altro, di n. 5 mediatori sul tema specifico.

Il 23 novembre 2017, presso l'Aula Magna del seminario della Curia vescovile di Pistoia si è tenuto il seminario: LA MEDIAZIONE CIVILE E COMMERCIALE: RISULTATI, PROSPETTIVE ED INTERAZIONE CON IL GIUDIZIO a cui sono intervenuti 160 partecipanti, in prevalenza liberi professionisti. L'evento è stato organizzato dal Servizio di Mediazione della Camera di Commercio di Pistoia e dall'OCF - Organismo di Conciliazione di Firenze, in collaborazione con il Tribunale di Firenze, il Tribunale di Pistoia, l'Ordine degli Avvocati di Pistoia, l'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti contabili di Pistoia, il Collegio provinciale dei Geometri e Geometri Laureati di Pistoia, l'Organismo di Conciliazione del Foro di Pistoia e l'Organismo di Mediazione Interprofessionale Nazionale "GEO_C.A.M."

Programmi	Azioni di intervento	Iniziative
E.2. Diffusione la cultura della legalità	Rafforzamento della collaborazione con forze di polizia locali - Protocolli legalità	- Convenzioni con forze di polizia locale per informative R.I.
	Azioni di sensibilizzazione in materia di controlli preventivi sui prodotti al fine di incentivare l'adozione di comportamenti corretti da parte delle imprese	<ul style="list-style-type: none"> - Sportello Punto Impresa Sicurezza prodotti - Sportello Punto Impresa Sanzioni - Sportello Punto Impresa Protesti e carte tachigrafiche - FPN 2014 - Progetto "Le camere di commercio per il contrasto alla concorrenza sleale e la promozione della trasparenza e della legalità nell'economia" - Contributo Osservatorio criminalità nell'agricoltura 2016 - Bando per acquisto sistemi di sicurezza - Controllo clausole inique – svolgimento in forma associata con Prato

Per l'attività di metrologia legale il 2017 è stato un anno particolarmente impegnativo dal punto di vista della riorganizzazione dell'Ufficio Metrologia legale e Sicurezza prodotti sia per la profonda riorganizzazione dell'ufficio che e per l'introduzione della nuova normativa nazionale.

Nel mese di novembre 2017, tenuto anche conto del trasferimento, dal 30/06/2017, al Registro imprese dell'Ispettore metrico Dott. Massimo Raffaelli, nonché della successiva mobilità volontaria del 20.11.2017 al Comune di Livorno, è stato istituito l'Ufficio unico di metrologia legale tra le Camere di Pistoia e Prato.

Sopralluoghi effettuati dal personale interno nel 2017 (verifiche periodiche): n. 81 (anni precedenti: 2016 n. 244 / 2015 n. 108 / 2014: 148)

Sopralluoghi effettuati dal personale interno nel 2017 (verifiche prime): n. 1 (anni precedenti: 2016 n. 8 / 2015 n. 11 / 2014 n. 5)

Assegnatari marchi metalli preziosi rinnovati nel 2017: n. 4 (anni precedenti: 2016 n. 6).

E' stato costituito l'elenco dei titolari di contatori del gas e dei dispositivi di conversione ai sensi dell'art. 13 del DM 16 aprile 2012, n. 75.

In materia di vigilanza e controllo prodotti è stato concluso il progetto SVIM nel pieno rispetto dei termini e degli obiettivi previsti dalla "Convenzione per l'attuazione del Protocollo d'intesa tra l'Unioncamere e il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori del 12 ottobre 2012 – annualità 2015-2016", con i seguenti risultati:

DPI: n. 1 verifica ispettiva prevista (10 prodotti da sottoporre a controllo fisico; n. 1 controllo documentale). Sono state eseguite n. 2 verifiche ispettive complessive.

GIOCATTOLE: n. 4 verifiche ispettive previste (40 prodotti da sottoporre a controllo fisico; n. 2 controlli documentali; n. 2 analisi di laboratorio). Sono state eseguite n. 6 verifiche ispettive complessive.

PRODOTTI ELETTRICI n. 2 verifiche ispettive (20 prodotti da sottoporre a controllo fisico; n. 1 controllo documentale). Sono state eseguite n. 3 verifiche ispettive complessive.

Azioni di sensibilizzazione e di contrasto alla concorrenza sleale e la promozione della trasparenza e della legalità nell'economia: Progetto "Cultura della legalità 2017": n. 8 iniziative organizzate

La Camera di Commercio di Pistoia è particolarmente attiva sul tema della legalità e attraverso la U.O. Metrologia legale e sicurezza prodotti ha portato avanti negli ultimi anni diversi progetti rivolti prevalentemente agli studenti degli istituti superiori della provincia. La progettazione e la realizzazione degli eventi è stata curata direttamente dalla dipendente addetta alla U.O. che ha altresì curato i rapporti sia con il Forum legalità che con il Dott. Giuseppe Del Medico (referente nazionale di Unioncamere).

In occasione della nomina di Pistoia "Capitale Italiana della Cultura per l'anno 2017" sono stati organizzati dal Comune capoluogo e dalle associazioni presenti sul territorio numerosi eventi culturali dando vita ad un ricco cartellone articolato sulle varie discipline delle arti e dello spettacolo per promuovere e far conoscere il territorio cittadino. La Camera di Commercio, che ha partecipato al Comitato promotore dell'evento e ai Comitati tecnici appositamente istituiti, ha inoltre ritenuto di organizzare per l'anno 2017 una campagna di sensibilizzazione sui temi della legalità nell'economia denominata "Cultura della Legalità". Questa scelta è stata motivata dalla convinzione che nel concetto più ampio di "cultura" possano essere ricompresi anche eventi ed iniziative volti a promuovere la cultura della legalità, soprattutto tra i giovani, futuri imprenditori e operatori del mercato, quale strumento di prevenzione e di ostacolo alla concorrenza sleale. Di seguito una breve descrizione delle iniziative che hanno caratterizzato il progetto "Cultura della Legalità 2017":

1) 04/03/2017 - Evento di apertura: Presentazione del libro di Davide Cerullo "DIARIO DI UN BUONO A NULLA" in collaborazione con L'Associazione Libera, con la quale l'Ente camerale ha iniziato una collaborazione già dal 2016. Hanno partecipato gli studenti del Liceo Forteguerra e dell'ITCS F. Pacini (circa 90 studenti). Presenti anche autorità (tra cui il Prefetto e rappresentanti delle Forze dell'Ordine), cittadini e imprenditori. L'autore ha raccontato la sua esperienza nei territori campani ed in particolare nella Scampia dove ha vissuto. La sua storia di riscatto e di rinascita inizia appunto a Scampia, passa per il carcere ed arriva ad un cambiamento radicale per ritornare a Scampia, con un progetto rivolto ai bambini e ai ragazzi.

2) 21/03/2017 – Lettura pubblica dei nomi delle vittime innocenti delle mafie presso il Salone del Consiglio camerale con adesione dell'Associazione Libera. Aperta a tutti i cittadini con diretta in streaming da Locri, dove era in corso un'apposita manifestazione. Sono intervenute circa 30 persone.

3) Il terzo appuntamento della campagna Cultura della Legalità si è svolto in data 11 aprile 2017 presso il Piccolo Teatro Mauro Bolognini di Pistoia. La U.O. Metrologia legale e sicurezza prodotti ha organizzato una replica in matinée dello spettacolo di teatro civile IN GINOCCHIO. STORIE DI MAFIA, scritto ed interpretato da Luca Privitera ed Elena Ferretti della Compagnia ULTIMOTEATRO PRODUZIONI INCIVILI di Montecatini Terme. L'Evento, ad ingresso libero rivolto agli studenti degli Istituti superiori e alla cittadinanza interessata, ha ottenuto il patrocinio gratuito del Comune di Pistoia ed è stato inserito nel cartellone ufficiale di Pistoia Capitale Italiana della Cultura 2017. Hanno aderito all'iniziativa i seguenti Istituti superiori: - ITCS F. PACINI (indirizzo socio-economico, linguistico e scienze applicate) per un totale di 140 partecipanti; - Liceo Forteguerra, per un totale di 18 partecipanti; - Liceo Scientifico dell'Istituto Mantellate, per un totale di 25 partecipanti; - Istituto L. Einaudi, per un totale di 105 partecipanti. Presenti molte autorità civili e militari tra i quali il Dott. Claudio Curreli, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Pistoia, che ha curato una introduzione sugli articoli 41 bis (carcere duro) e 416 bis del Codice Penale, che sono stati poi affrontati dagli attori nel testo messo in scena. Presente anche la Prof.ssa Alessandra Pastore, referente territoriale di "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" nonché rappresentanti del Centro Studi Ricerche Espressive di Pistoia e numerosi cittadini interessati.

4) 03/05/2017 - MEMORIA IN MARCIA. La Camera di Commercio di Pistoia ha partecipato alla marcia organizzata con oltre n. 1000 studenti con i resti dell'auto della scorta di Falcone e Borsellino che hanno fatto tappa a Pistoia (unica tappa toscana), prima di raggiungere Palermo, in occasione del 25° anniversario della strage di Capaci (Associazione QUARTO SAVONA QUINDICI, fondata da Tina Montinaro, moglie del poliziotto Antonio Montinaro, vittima della strage di Capaci).

5) 20/05/2017 – Evento: MARGHERITA ASTA, UN INCONTRO PER NON DIMENTICARE. Testimonianza attiva e partecipazione, parente di vittime collaterali (fratelli gemelli e madre) di un attentato fallito della Mafia, in cui l'obiettivo era il magistrato Carlo Palermo, realizzata in collaborazione con il Centro Studi Ricerche Espressive di Pistoia e con l'artista Gerardo Paoletti (che hanno ideato e progettato la mostra itinerante LA MAFIA SIAMO NOI). Hanno partecipato studenti dell'ITCS F. PACINI, i rappresentanti dell'Associazione Libera, autorità, cittadini e imprenditori.

6) 13/06/2017 - Seminario RIUTILIZZO SOCIALE DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE; relatori dell'Associazione Libera (Tatiana Giannone, Sergio Serges, Andrea Bigalli, Alessandra Pastore), Unioncamere italiana (Giuseppe del Medico), Regione Toscana – Osservatorio regionale sui beni confiscati alla criminalità (Andrea Biondi). Hanno partecipato circa n. 50 persone, autorità, forze dell'ordine, Legacoop, insegnanti dell'ITCS F. PACINI, sindacati, imprese sociali, amministratori dei comuni dove hanno sede i beni confiscati nella provincia di Pistoia.

7) E' stato organizzato un percorso formativo per gli studenti del triennio degli Istituti superiori dal titolo "DAL BENE CONFISCATO AL BENE COMUNE". I laboratori interattivi, tenuti presso la sede camerale nelle date 8 novembre 2017, 13 novembre 2017 e 21 novembre 2017, hanno affrontato i temi dell'economia, mafia e antimafia sociale e dei beni confiscati e son stati realizzati con personale dell'Associazione Libera. Il numero complessivo di studenti coinvolti, tutti del triennio dell'ITCS F. PACINI di Pistoia, ha raggiunto le 85 unità ed ha raccolto un notevole consenso tra i ragazzi.

8) In data 30/11/2017, in occasione della VI Giornata della Trasparenza e della Legalità dell'Ente camerale, è stato organizzato un incontro di studio e approfondimento dal titolo "La lotta alla evasione fiscale e alla concorrenza sleale come opportunità di crescita e di sviluppo per le PMI". Il Segretario Generale Dr Bosi ha presentato la Relazione sulla trasparenza dell'Ente camerale e il Fabio Di Vizio, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Pistoia, ha illustrato il suo studio "Capitali all'Estero e Risparmi in Italia. Drammi e commedie delle tasse". Hanno partecipato: il Prefetto, i rappresentanti di Forze dell'Ordine e dell'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Pistoia, 80 studenti dell'ITCS F. PACINI di Pistoia.

Sportello Punto Impresa Etichettatura prodotti

Lo sportello è aperto al pubblico il lunedì mattina, dalle 8.30 alle 13.00 su appuntamento o anche mediante quesiti trasmessi per email. E' un approccio innovativo rispetto all'attività ispettiva, quest'ultima di mero carattere repressivo, molto apprezzato da imprese, consumatori, associazioni di categoria e forze dell'ordine.

Contatti gestiti nel 2017 n. 140 (anni precedenti: 2016 n. 240 / 2015 n. 230 / 2014 n. 250 / 2013 n. 240 contatti).

L'ispettore ha inoltre tenuto in data 11 febbraio 2017 un seminario gratuito per le imprese espositrici sull'etichettatura di prodotti tessili e calzature in occasione della fiera Immagine Italia 2017 (n. 50 partecipanti).

Sportello Punto Impresa Protesti carte tachigrafiche e concorsi a premio

Lo sportello offre un servizio di front office di assistenza e informazione. I carichi di lavoro per l'esercizio 2017 sono stati i seguenti:

n. 1034 carte tachigrafiche (anni precedenti: 2016 n. 875 / 2015 n. 637 / 2014 n. 734 / 2013 n. 806 / 2012 n. 1040 / 2011 n. 795). Hanno pesato in particolare, nell'incremento, il numero dei rinnovi.

Registro Protesti (visure, cancellazioni e pubblicazione elenchi)

- n. 240 (di cui n. 29 istanze di riabilitazione) istanze di cancellazione protocollate (anni precedenti: 2016 n. 271 / 2015 n. 343 / 2014 n. 354 / 2013 n. 362 / 2012 n. 370 / 2011 n. 416);
- n. 408 (di cui n. 90 riabilitazioni) effetti cancellati (anni precedenti: 2016 n. 529 / 2015 n. 697, 2014 n. 829 / 2013 n. 750 / 2012 n. 814 / 2011 n. 629);
- n. 56 elenchi caricati (nel 2017 gli ufficiali levatori sono calati a n. 2) (anni precedenti: 2016 n. 72 / 2015 n. 76 / 2014 n. 78 / 2013 n. 78 / 2012 n. 74 / 2011 n. 78);
- n. 292 visure rilasciate (anni precedenti: 2016 n. 474 / 2015 n. 497, 2014 n. 538 / 2013 n. 522 / 2012 n. 630 / 2011 n. 550).

Concorsi a premio

Conclusi nel 2017 n. 4 concorsi a premio (anni precedenti: 2016 n. 5 / 2015 n. 4 / 2014 n. 3)

Programmi	Azioni di intervento	Iniziative
E.3. Accrescere la trasparenza del mercato	Azioni di sensibilizzazione del consumatore/utente (seminari formativi/informativi, Sportello Condominio e consumatori)	Sportelli informativi condominio e consumatori Borsa merci Telematica - Quota

Sportello Consumatori - Nel 2017 sono stati gestiti n. 86 quesiti (anni precedenti: 2016 n. 165 / 2015 n. 222 quesiti, in netto calo rispetto all'anno precedente, in quanto, a partire dal mese di giugno 2015, non è stata confermata la sede e di conseguenza l'attività dello sportello di Montecatini Terme / 2014 n. 311).

La riforma della L. n. 580/93 ad opera del D.Lgs. n. 219/2016 ha eliminato la possibilità dei rimborsi onnicomprensivi per l'attività dello Sportello consumatori con significative ripercussioni negative sull'attività.

Sportello Condominio: Nel 2017 ha riaperto lo Sportello Condominio e sono stati gestiti n. 23 quesiti.

Rientra, inoltre, a pieno titolo nell'azione volta ad accrescere la trasparenza del mercato la partecipazione dell'Ente camerale alla Borsa Merci telematica italiana la quale ha realizzato e gestisce un mercato telematico e dei prodotti agricoli, ittici e agroalimentari.

Risorse di competenza

Oneri promozionali € 22.082,00

PROSPETTIVA TESSUTO ECONOMICO-LOCALE

Linea strategica F

Analisi e conoscenza del sistema economico locale

Prospettiva BSC	TESSUTO ECONOMICO LOCALE	
Linee Strategiche di Mandato	F: ANALISI E CONOSCENZA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE	
Programmi	Azioni di intervento	Iniziative
F.1 - Valorizzazione del patrimonio informativo raccolto	F.1.1 - Ottimizzazione della standardizzazione e diffusione dei dati	Produzione di reportistica statistica sul sistema delle imprese
		PUNTO IMPRESA : Sportello informativo statistica e prezzi
		Newsreport

Nel corso del 2016 sono state svolte numerose indagini periodiche e non in parte inserite nel Programma Statistico Nazionale eseguite per conto di:

ISTAT:

(es. rilevazione mensile attività edilizia, rilevazione trimestrale opere pubbliche, rilevazione mensile prezzi agricoltori, rilevazione semestrale sulla consistenza degli allevamenti, rilevazione forze lavoro, rilevazione consumi delle famiglie, multiscopo, ecc.)

MININDUSTRIA:

(rilevazione della consistenza dei supermercati, dei grandi magazzini ecc. – rilevazione dei centri commerciali.)

La rilevazione sulla grande distribuzione in particolare interessa un numero imponente di soggetti e richiede un impegno notevole da parte dell'ufficio che svolge direttamente le attività.

UNIONCAMERE, od altri enti facenti parte del Sistan.

I dati statistici prodotti nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale e tratti dalle banche dati Istat, Unioncamere, nonché dei dati desumibili dagli archivi dei registri Imprese delle Camere di Commercio e gestiti da Infocamere sono stati oggetto di diffusione sul territorio. Gli stessi dati sono stati inseriti della newsletter elaborata e diffusa in collaborazione con l'ufficio di statistica della Provincia "NEWSREPORT", la quale viene sempre inserita nel portale dell'ufficio regionale dell'ISTAT come prodotto di rilievo degli uffici SISTAN regionali. Nel 2017 sono state prodotte 3 newsletters.

Rilevazione Excelsior 2017

Nel corso del 2017 la Camera di Commercio è stata chiamata da Unioncamere a partecipare ad una nuova modalità di rilevazione per quanto riguarda l'indagine Excelsior.

Le novità riguardano il fatto che il questionario è stato somministrato alle imprese in modalità Cawi. Alla Camera spettava il compito di diffondere l'informazione dell'indagine in corso e di fare il recall telefonico ed eventualmente l'indagine telefonica alle imprese che chiedessero un aiuto.

Nel corso del 2017 la Camera di Commercio di Pistoia non ha organizzato a livello locale la **giornata dell'economia**. L'ufficio studi della Camera di Pistoia ha comunque predisposto il consueto rapporto annuale contenente le tavole con tutti i dati economico-sociali provinciali. Il rapporto è stato realizzato direttamente dall'ufficio, ed è stato reso disponibile e scaricabile dal sito camerale.

Risorse di competenza

Oneri promozionali € 0

PROSPETTIVA ECONOMICO-FINANZIARIA

LINEA STRATEGICA I Gestione economico-finanziaria

Prospettiva BSC	ECONOMICO-FINANZIARIA
Linee Strategiche di Mandato	I - GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
Programmi	Azioni di intervento
I.3 Reperimento di risorse finanziarie esterne	Politiche di reperimento di risorse finanziarie da fonti diverse da quelle normativamente imposte
I.2. Garantire la salute organizzativa dell'Ente	Politiche gestionali che consentano una riduzione dei costi di struttura rispetto ai costi dei processi primari

Negli ultimi anni si sono succeduti interventi legislativi finalizzati ad un rilevante contenimento della spesa pubblica che hanno imposto forti tagli lineari su alcune categorie di spesa nonché, più in generale, sui consumi intermedi (senza che questi si traducano, di norma, in un miglioramento dei saldi di bilancio, stante la necessità di riversare i risparmi conseguiti al bilancio dello stato). Le azioni di contenimento dei costi sono comunque costantemente perseguite dall'ente, come dimostra il livello elevato riservato alla prospettiva economico-finanziaria nell'ambito della mappa strategica dell'ente. I confronti effettuati nell'ambito del progetto di *benchmark* confermano i buoni risultati ottenuti sia in termini di contenimento della spesa (anche oltre i limiti normativamente imposti) che di promozione di maggiori entrate.

Per quanto riguarda i risultati economico-finanziari della gestione 2017 si rinvia a quanto descritto nella prima sezione della relazione, nella quale è contenuta un'analisi delle poste di consuntivo 2017.

Il costo del personale rappresenta il 36% del totale degli oneri correnti e gli oneri delle funzioni A e B il 52% degli oneri correnti. I costi di struttura assorbono il 99% dei proventi della gestione corrente.

I proventi propri dell'attività promozionale (contributi e proventi gestione beni e servizi) finanziano per il 57% gli oneri sostenuti nel 2017 per la promozione del sistema imprenditoriale locale.

Iniziativa/progetto	Provento
Progetto VIMER SVIM 2017	5.645,36
Progetto Vigilanza Lampade Led 2017	8.464,22
Vetrina toscana 2016 (anno 2017)	23.999,4
Progetto Mediazione (D.lgs 28/10)	49.172,13
Immagine Italia 2017/2018	447.849,52

A questi proventi vanno a sommarsi i contributi incassati nel 2017 per i progetti CEQ 2 e CEQ3 di Monsummano pari a € 53.272,79, a rimborso del costo delle attrezzature acquistate.

PROSPETTIVA PROCESSI INTERNI

LINEA STRATEGICA D

Semplificazione amministrativa ed e-government

Prospettiva BSC	PROCESSI INTERNI
Linee Strategiche di Mandato	D. LA CAMERA DI COMMERCIO PER LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E L'E-GOVERNMENT: La pubblica amministrazione a servizio delle imprese
Programmi	Azioni di intervento
D.1 Semplificare l'accessibilità ai servizi camerale e incentivare il processo di dematerializzazione dell'Ente	Ampliamento dell'accessibilità telematica ai servizi camerale
	Consolidamento sportelli Punto Impresa
	Dematerializzazione delle procedure e contenimento tempi procedimenti
D.2. Ottimizzare l'organizzazione interna per migliorare l'informazione all'utenza e la qualità dei servizi	Garantire lo standard qualitativo e quantitativo dei nella gestione degli adempimenti
	Sportello Punto Impresa RI
	Sportello Punto Impresa Artigianato e attività regolamentate
	Sportello Punto Impresa diritto annuale, certificati e visure RI
	Rispetto dei tempi dei procedimenti amministrativi

Il sistema camerale è da tempo impegnato in un processo di telematizzazione volto a semplificare il rapporto con le imprese che hanno portato il legislatore ad affidare alle Camere di Commercio compiti sempre più numerosi e qualificanti.

Il progetto di consolidamento e, ove possibile, sviluppo degli Sportelli Punto Impresa è proseguito anche nell'esercizio 2017. All'interno della rendicontazione delle diverse linee d'azione è stato riassunto una breve descrizione delle attività svolte dagli sportelli dei quali si riepiloga di seguito l'elenco:

SPORTELLI PUNTO IMPRESA

		PIANO
PUNTO INFORMAZIONI		0
SPORTELLO 1	VISURE E CERTIFICATI	0
	DIRITTO ANNUALE	0
SPORTELLO 2	ARTIGIANATO E ATTIVITA' REGOLAMENTATE	0
SPORTELLO 3-4	FIRMA DIGITALE (CNS)	0
SPORTELLO 5	REGISTRO IMPRESE	0
URP - Ufficio Relazioni con il pubblico		1
SPORTELLO 6	PROTESTI	2
	CARTE TACHIGRAFICHE	2
SPORTELLO 7	SANZIONI	2
	SPORTELLO ETICHETTATURA PRODOTTI	2
	CONCORSI A PREMIO	2
SPORTELLO 8-9	MARCHI E BREVETTI	2
SPORTELLO 10	STATISTICA E PREZZI	2
	ELENCHI MERCEOLOGICI	2
SPORTELLO 11	OPPORTUNITA' E AGEVOLAZIONI FINANZIARIE	2
	NUOVE IMPRESE	2
SPORTELLO 12-13	AMBIENTE	2
SPORTELLO 14	COMMERCIO ESTERO	2
AGRICOLTURA E AMBIENTE- Informazioni		2
COMMERCIO ESTERO - Informazioni		2
INTERNAZIONALIZZAZIONE - Informazioni		2
MEDIAZIONE e ARBITRATO	Mediazione e Arbitrato	2
	Ruolo periti ed esperti	
SPORTELLO CONDOMINIO E CONSUMATORI - Segreteria		
Provveditorato e Informazioni Sistemi telematici di acquisto e Fatturazione elettronica	Informazioni Sistemi telematici di acquisto e Fatturazione elettronica	3

L'ufficio comunicazione ha curato un progetto di coordinamento della divulgazione dei servizi offerti dagli sportelli della rete Punto Impresa sia sul sito camerale (all'interno del quale sono state armonizzate le pagine dedicate attraverso l'utilizzo dei loghi "Punto Impresa") che sui social network, con particolare riferimento alla pagina facebook della camera attraverso la quale sono stati promossi i principali servizi di front office.

Lo standard quali-quantitativo dei principali servizi camerali è stato mantenuto. Si è proceduto a monitorare il tempo di conclusione dei principali procedimenti camerali. Il 98% dei procedimenti si è concluso entro i termini e i tempi di erogazione per numerosi servizi camerali sono al di sotto di quelli normativamente previsti.

La gestione documentale dell'ente è completamente informatizzata attraverso l'applicativo GEDOC, conforme al nuovo codice dell'amministrazione digitale, che consente la gestione informatica del documento (dalla sua creazione alla protocollazione, firma digitale, fascicolazione e spedizione) e la conservazione sostitutiva dei documenti informatici. Sono stati inviati alla conservazione sostitutiva il 71% dei fascicoli creati.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati aperti **n. 28.564 protocolli** (24.464 nel 2016), dei quali **n. 9.207** relativi a protocolli d'ufficio e **n. 19.357** relativi a domande e/o denunce inoltrate al Registro delle Imprese ed al Repertorio Economico Amministrativo ovvero a dichiarazioni presentate da imprese artigiane. Sono stati depositati **n. 5.373** bilanci d'esercizio (ed elenchi soci), in lieve aumento rispetto al 2016 (5.244), sono stati **vidimati n. 634 libri** per un totale di 86.289 pagine (Fonte dati: MICO – Portale Misurazione Consumi) e risultano essere state rilasciate **n. 351 copie atti**.

Sono stati altresì emessi **n. 1.308 verbali di accertamento di sanzioni amministrative** (Registro Imprese, Rea ed Albo Artigiani), dato in aumento rispetto agli anni scorsi (1.207 nel 2016 e 976 nel 2015).

Dall'applicazione "Flussi Pratiche - Tempi medi di lavorazione" risulta che nell'anno 2017, alla data del 17.01.2017 (data rilevazione per BSC 2017) **su un totale di n. 16.264 pratiche telematiche evase** (con esclusione dei depositi bilanci) **il tempo medio di evasione** (numero medio di giorni trascorsi dall'arrivo delle pratiche all'evasione, al netto dei tempi di evasione) **è stato pari a gg. 2,5**. Dato leggermente superiore a quello rilevato nel 2016 (2,4) e nel 2015 (2,3). 2017, alla data del 17.01.2017 (data rilevazione per BSC 2017) **le pratiche telematiche evase** (con esclusione dei depositi bilanci) **entro 5 gg.** (al netto dei tempi di sospensione) **sono state il 95,8 % del totale**, dato di poco superiore al 2016 (95,6).

Nel corso del 2017 l'Ufficio ha proseguito l'attività di "pulizia" (ormai pluriennale) in attuazione del D.P.R. 247/04 sulle cancellazioni dal Registro delle Imprese delle ditte individuali e delle società di persone non più operative. Le finalità di queste procedure sono il miglioramento della qualità dei dati per rendere più efficace il servizio di pubblicità erogato all'utenza, la riduzione dei costi per la CCIAA e la migliore stima previsionale delle entrate camerali.

Sono state verificate le posizioni ed **avviati i relativi procedimenti di cancellazione per n. 44 imprese "dormienti"** ai sensi del D.P.R. 247/04. Sono state trasmesse al giudice del registro imprese n. 41 procedure. Si sono concluse con la cancellazione dal registro delle imprese n. 101 procedure.

A seguito della definizione e della approvazione, in data 27.03.2017, da parte del Giudice del Registro delle Imprese delle procedure per la verifica e la cancellazione degli indirizzi di posta elettronica anomali (in attuazione della direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero della Giustizia del 27 aprile 2015), sono state iniziate tempestivamente, le attività di verifica in vista del successivo avvio del procedimento d'ufficio ex artt. 2190 o 2191 del codice civile. Sono state individuate quattro casistiche di PEC anomale.

Il procedimento di cancellazione degli indirizzi PEC **revocati o scaduti** (n. 2.816) si è concluso con il provvedimento di **cancellazione di n. 2.686 indirizzi** da parte del Giudice del Registro delle Imprese a cui è seguito un ulteriore procedimento di cancellazione di n. 90 indirizzi PEC **non validi** (ovvero formalmente non corretti o non esistenti o indirizzi PEC del cittadino),

Al fine di ottimizzare le procedure, anche per far fronte alla situazione creatasi dal punto di vista organizzativo così come sopra evidenziata, si è deciso di aderire al **Servizio Smistatore/Assegnatore** realizzato da Infocamere per consentire alle Camere la gestione e lo smistamento a gruppi di lavoro delle pratiche telematiche del Registro delle Imprese e l'assegnazione delle stesse alle singole persone di un gruppo nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo.

L'implementazione di questa nuova procedura ha richiesto tutta una serie di operazioni preliminari volte alla personalizzazione del servizio per adeguarlo alle esigenze ed alla struttura organizzativa

dell'ufficio, tenuto altresì conto del sistema implementato già da alcuni anni dalla CCIAA di Prato (in vista del futuro accorpamento tra le due Camere).

L'Ufficio firma digitale ha rilasciato n. **2.723 CNS** (2.331 nel 2016) e n. **306 Token Usb** (304 nel 2016).

Il 17 luglio 2017 è stato istituito l'**Ufficio Assistenza Qualificata alle Imprese (AQI)**, per le attività di assistenza alla redazione, sottoscrizione e registrazione presso l'Agenzia delle Entrate ed iscrizione nel Registro delle Imprese degli atti costitutivi e degli statuti delle società a responsabilità limitata start-up innovative e delle relative modifiche mediante modelli standard tipizzati definiti con provvedimenti del Ministero dello Sviluppo Economico.

Nel corso del 2017 sono state iscritte n. 5 società a responsabilità limitata start-up innovative mediante modelli standard tipizzati.

Sportello Punto Impresa Registro Imprese

Sportello Punto Impresa Artigianato e attività regolamentate

Il progetto, di natura trasversale, avviato nel 2015, con l'obiettivo di una riorganizzazione degli uffici di front-office della camera e di una implementazione di nuovi sportelli di informazione/servizio contestualmente ad una efficace campagna di comunicazione esterna, ha portato dal 21 dicembre 2015 all'ampliamento dell'orario di apertura - tutti i giorni della settimana (compreso il mattino) - dello sportello "Registro Imprese", con attribuzione allo stesso di tutte le prestazioni di front-office del registro delle imprese ad eccezione del rilascio delle visure e certificati.

Il rilascio delle certificazioni anagrafiche è stato invece assegnato allo sportello del diritto annuale, trasferito al piano terra, al fine di ampliare l'orario del servizio evitando di creare code nei momenti di maggior afflusso di utenza allo sportello registro imprese.

Gli sportelli fisici del Servizio Registro Imprese sono rimasti comunque due, restando aperto anche quello "Artigianato e Attività Regolamentate" nei pomeriggi di apertura al pubblico (martedì e giovedì pomeriggio).

A decorrere dal 1° giugno lo sportello "Registro Imprese", pur garantendo la propria continuità operativa, ha ridotto l'orario di apertura al pubblico nei giorni di martedì e giovedì conservando solo l'apertura pomeridiana (dalle 15:00 alle 16:00).

Tale modifica si è resa opportuna tenendo conto sia dell'effettiva affluenza registrata dall'inizio del progetto, sia della necessità di garantire la compresenza del personale in occasione dei momenti formativi (in particolare nelle ore dedicate al percorso formativo ai fini del processo di integrazione della gestione pratiche Registro Imprese/ex Albi).

Nel corso del 2017 è stato organizzato lo svolgimento di **due sessioni dell'esame abilitante per lo svolgimento dell'attività di agente di affari in mediazione**, rispettivamente nei mesi di maggio e dicembre.

PROSPETTIVA PROCESSI INTERNI

LINEA STRATEGICA G

Comunicazione e Trasparenza

Prospettiva BSC	PROCESSI INTERNI
Linee Strategiche di Mandato	G. – COMUNICAZIONE E TRASPARENZA
Programmi	Azioni d'intervento
G1 -Aumentare le potenzialità dei canali informatici di comunicazione esterna	Miglioramento del sito camerale e utilizzo dei social network
	Potenziamento attività di comunicazione
G2 - Divulgare l'attività istituzionale dell'Ente	Potenziamento strumenti comunicativi esterni maggiormente celeri ed economici (CRM e posta certificata)
	Sviluppo di azioni che assicurino la compliance rispetto agli obblighi di trasparenza e integrità
G3 - Potenziamento della comunicazione interna	Consolidamento della intranet camerale e implementazione di google drive
	Attivazione di momenti istituzionali di confronto con il personale per la condivisione della mission e dei cambiamenti in atto

Nonostante le forti limitazioni di carattere finanziario anche durante l'esercizio 2017 si è operato al fine di migliorare la comunicazione sia con l'esterno - con imprese e consumatori - sia all'interno dell'ente sfruttando, in particolare, le opportunità offerte dal web e dai *social network*.

Il piano della comunicazione è stato regolarmente approvato, nei termini previsti, con apposita delibera di Giunta. Coerentemente al contenuto di detto piano la Camera ha portato a termine un percorso volto a sfruttare la potenzialità dei social, con l'obiettivo di allineare la struttura comunicativa dell'Ente alle più moderne forme di comunicazione, alimentando la comunicazione tramite face book, utilizzato in maniera massiccia per veicolare i servizi di Punto Impresa. Il sito web istituzionale dell'Ente ha continuato a rappresentare un punto di riferimento insostituibile per coloro che necessitano di informazioni puntuali sui servizi offerti e sulle modalità di erogazione degli stessi, nonché per l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza dell'azione amministrativa.

Potenziato anche l'utilizzo del CRM attraverso il quale sono state gestite 16 campagne comunicative nel cui ambito sono state predisposte 51 azioni (invii effettivi) ognuna riferibile a un evento o a una comunicazione/ newsletter. In totale sono state gestite 165.340 mail attraverso la piattaforma informatica CRM.

Per quanto concerne la comunicazione interna, oltre l'utilizzo dalla intranet camerale, sono stati organizzati diversi momenti formativi nella forma della *web conference* aventi ad oggetto le importanti dinamiche normative che hanno riguardato il sistema camerale in questa ultima annualità

PROSPETTIVA INNOVAZIONE CRESCITA E APPRENDIMENTO

LINEA STRATEGICA H

Innovazione e qualità

Prospettiva BSC	INNOVAZIONE CRESCITA E APPRENDIMENTO
Linee Strategiche di Mandato	I - INNOVAZIONE E QUALITA'
Programmi	Azioni d'intervento
H.1. - Implementare azioni di miglioramento organizzativo	Progetto kronos Riorganizzazione struttura a seguito implementazione sportelli Punto Impresa
H.2. - Sviluppare un processo integrato di pianificazione e controllo	Consolidamento di un sistema di pianificazione e controllo multidimensionale
H.3. - Promozione del benessere organizzativo e valorizzazione del personale	Monitoraggio del benessere organizzativo

L'Ente ha, negli anni, implementato un sistema di pianificazione e controllo orientato al risultato, approvato i principali documenti del ciclo della performance e adottato la metodologia BSC (*Balanced Scorecard*) con un impostazione multidimensionale che informa tutti i documenti programmatori. Nel 2017 è proseguito il consolidamento di tale impostazione. Il progetto di benchmark si è spostato su chiave nazionale, attraverso l'utilizzo del sistema kronos e abbandonando di fatto il *benchmarking* toscano, come richiesto dalla normativa di riforma del sistema camerale. Sono stati forniti i dati per le indagini di Pareto nazionale che all'Osservatorio camerale, con il coordinamento di Unioncamere nazionale.

La riorganizzazione della struttura a seguito dell'implementazione del progetto Punto Impresa è in corso di perfezionamento dovendosi, ovviamente, valutare la necessità di adozione di eventuali correttivi che potranno rendersi necessari anche a seguito dell'accorpamento con la consorella di Prato.

L'indagine sul benessere organizzativo è stata condotta nel mese di dicembre 2017, in maniera autonoma non essendo disponibile la procedura Anac, pur utilizzando lo schema predisposto dalla stessa Autorità. Gli esiti sono risultati in linea con quelli del 2016 e soddisfacenti rispetto ai tre profili analizzati (punteggio espresso su una scala da 1 a 6), soprattutto tenendo conto del particolare momento che l'Ente camerale, e l'intero sistema pubblico, stanno attraversando.

Relazione sulla gestione e sui risultati

–

3^a sezione – Consuntivo degli indicatori definiti nel
PIRA

2017

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012, è stato aggiornato con delibera di Consiglio n. 11 del 19 ottobre 2016.

Si precisa che nell'organico camerale è presente un unico dirigente, segretario generale dell'ente. Il centro di responsabilità a cui è affidata la realizzazione degli obiettivi, coincidente con la figura dirigenziale, è quindi il segretario generale.

Missione 011

Competitività e sviluppo delle imprese

Programma 005

Regolazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Benefici Attesi	<i>Coinvolgimento di nuove imprese nelle iniziative sostegno alla competitività d'impresa (innovazione e internazionalizzazione)</i>
	<i>Promozione dell'alternanza scuola-lavoro</i>
Risorse Complessivamente Destinate	Oneri promozionali € 70.004,6 (cui si aggiungono le risorse che faranno carico agli ordinari stanziamenti di bilancio per spese di funzionamento e personale)
Centro di responsabilità	Segretario generale
Portatori d'interesse	Imprese; sistema scolastico

VALENZA INDICATORE	Algoritmo di calcolo	TARGET 2017	CONSUNTIVO 2017	TARGET 2018	TARGET 2019	Tipologia indicatore	unità di misura	Fonte
Grado di utilizzo delle risorse dedicate al sostegno della competitività del territorio	Risorse dedicate al sostegno della competitività del territorio prenotate/Risorse dedicate al sostegno della competitività del territorio stanziare	90%	7%	90%	90%	Indicatore di efficacia della spesa	Percentuale	Oracle
Livello di affluenza degli utenti al servizio di consulenza brevettuale	N. accessi al servizio di consulenza brevettuale anno X*1000/ Imprese attive (escluse ul) al 31.12	1	1,73	1	1	Indicatore di outcome	numero in valore assoluto	BSC - rilevazione interna
Livello di partecipazione all'attività formativa	N. partecipanti ad attività formativa informativa organizzata dalla camera nell'anno X*1000/Imprese Attive (escluse le unità locali) al 31/12	7 ogni 1.000	22,94	-	-	Indicatore di outcome	Numero in valore assoluto	BSC - rilevazione interna
Coinvolgimento degli studenti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	N. studenti coinvolti nelle iniziative scuola/lavoro	1.000	2.484	-	-	Indicatore di risultato	Numero in valore assoluto	BSC - rilevazione interna

Missione 012

Regolazione dei mercati

Programma 004

Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Benefici Attesi	<p><i>Incremento del ricorso alle procedure di A.D.R.; Sensibilizzare e incrementare negli operatori lo sviluppo di una cultura della produzione e della commercializzazione di prodotti sicuri e legali; Promozione della cultura della legalità e riduzione dei comportamenti scorretti; Migliorare l'informazione del consumatore nei confronti dei prodotti acquistati (educazione al consumo).</i></p> <p><i>Ottimizzazione dell'efficienza dei servizi; Incremento dell'utilizzo dei servizi telematici da parte dell'utenza; Maggior controllo e riduzione dei tempi delle procedure, sia interne che esterne; Accresciuta soddisfazione del cliente/utente</i></p>
Risorse Complessivamente Destinate	Oneri promozionali € 22.082,96 (cui si aggiungono le risorse che faranno carico agli ordinari stanziamenti di bilancio per spese di funzionamento e personale)
Centri di responsabilità	Segretario generale
Portatori d'interesse	Imprese, consumatori e utenti

VALENZA INDICATORE	Algoritmo di calcolo	TARGET 2017	CONSUNTIVO 2017	TARGET 2018	TARGET 2019	Tipologia indicatore	unità di misura	Fonte
Grado di diffusione del servizio di conciliazione e mediazione nel tessuto economico locale	N. conciliazioni e mediazioni avviate (dato stock dal 1/1/1998)*1000/Imprese Attive (escluse le unità locali) al 31/12	85 ogni 1.000	182,56	90 ogni 1.000	95 ogni 1.000	Indicatore di outcome	numero in valore assoluto	Conciliacamera

Livello di qualità delle conciliazioni gestite	N° procedure concluse con esito positivo / Totale procedure concluse	45%	51%	45%	45%	Indicatore di qualità erogata	Percentuale	Conciliacamera
Grado di rispetto dello standard di 5 gg per la lavorazione delle pratiche telematiche RI	Percentuale di pratiche telematiche evase entro 5 giorni	90%	96%	90%	90%	Indicatore di qualità erogata	Percentuale	Priamo

Missione 016

Commercio internazionale ed internazionalizzazione del settore produttivo

Programma 005

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Benefici Attesi	Aumentare le vendite all'estero e incrementare il numero dei mercati di sbocco;
	Incrementare i flussi turistici (arrivi e presenze) sia nel senso di incrementare gli arrivi che di aumentare i tempi medi di permanenza. Valorizzare i marchi agroalimentari e turistici
Risorse destinate	Oneri promozionali € 836.899,7 (cui si aggiungono le risorse che faranno carico agli ordinari stanziamenti di bilancio per spese di funzionamento e personale)
Centro di responsabilità	Segretario generale
Stakeholders	Imprese

VALENZA INDICATORE	Algoritmo di calcolo	TARGET 2017	CONSUNTIVO 2017	TARGET 2018	TARGET 2019	Tipologia indicatore	unità di misura	Fonte
Grado di utilizzo delle risorse destinate alla valorizzazione economica del territorio	Risorse complessive destinate alla valorizzazione economica (Linea strategica A) del territorio prenotate/Risorse complessive destinate alla valorizzazione economica del territorio (Linea strategica A)	90%	99%	90%	90%	Indicatore di efficacia della spesa	Percentuale	Oracle
Grado di utilizzo delle risorse dedicate all'internazionalizzazione del territorio	Risorse dedicate all'internazionalizzazione del territorio prenotate/Risorse dedicate all'internazionalizzazione del territorio stanziare	90%	84%	90%	90%	Indicatore di efficacia della spesa	Percentuale	Oracle

Missione 032

Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma

Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti delle Amministrazioni pubbliche

Benefici Attesi	<p>-Diminuzione dell'incidenza dei costi di funzionamento - Maggiore disponibilità di risorse economiche da destinare ad attività a maggior valore aggiunto</p> <hr/> <p><i>Mantenimento del sistema di monitoraggio già attivato dalla Camera; Adeguamento dell'organizzazione camerale al processo di riforma in atto; Misurazione, misurazione e controllo dei processi camerali e individuazione delle aree di miglioramento</i></p>
Risorse Complessivamente Destinate	Le risorse di competenza faranno carico agli ordinari stanziamenti di bilancio
Centro di responsabilità	Segretario generale
Portatori di interesse	Imprese e utenti

VALENZA INDICATORE	Algoritmo di calcolo	TARGET 2017	CONSUNTIVO 2017	TARGET 2018	TARGET 2019	Tipologia indicatore	Unità di misura	Fonte
Indice "risorse umane"	Costo del personale/oneri correnti	38%	36%	38%	38%	Indicatore di efficienza	Percentuale	Oracle
Indice riscossione diritto annuale	Importo riscossione spontanee d.a. anno correnti/dovuto d.a.	70%	65%	70%	70%	Indicatore di efficacia	Percentuale	Oracle

Incidenza dei costi delle aree che hanno la competenza sulla guida e sul funzionamento della CCIAA rispetto agli oneri correnti (indicatore bench e pareto)	Oneri correnti delle Funzioni I A e B / Oneri Correnti	55%	52%	55%	55%	Indicatore di efficienza	Percentuale	Oracle
Incidenza dei costi di struttura rispetto ai Proventi correnti (indicatore bench e pareto)	Costi di Struttura [(Oneri della gestione corrente: C/E-B) - Costo per gli interventi economici (C/E-B 8)] / Proventi della gestione corrente	<=1	0,99	<=1	<=1	Indicatore di efficienza	Percentuale	Oracle
Livello di disagio all'interno dell'ente	N.ro contenziosi inerenti l'attività lavorativa promossi nell'anno X dal personale a tempo indeterminato	0	0	0	0	Indicatore di risultato	numero in valore assoluto	BSC - Rilevazione interna
Indice di assenteismo complessivo	N. gg. Assenza (tutte le tipologie esclusa recupero banca ore)/personale ente non espresso in u.e.	<48	44	<48	<48	Indicatore di efficienza	numero in valore assoluto	Sipert
Grado di utilizzo delle risorse previste per interventi promozionali	Costi per interventi economici/Interventi economici previsti a budget	90%	86%	90%	90%	Indicatore di efficacia	Percentuale	Oracle
Livello di performance raggiunto	Percentuale sintetica di realizzazione della performance di Ente	90%	91%	90%	90%	Indicatore di efficacia	Percentuale	Oracle